



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CORREGGIO 1

REIC85300E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CORREGGIO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10914** del **26/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 171** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 200** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 209** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Presentando l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa 2021-2022, prima del rinnovo triennale 2022-2025, non si può prescindere dal citare la situazione generata dalla pandemia da Covid-19 che ha costretto le scuole, a partire dal febbraio 2020 e per tutto l'anno scolastico 2020-2021, ad una didattica totalmente a distanza o mista. Questo ha ovviamente rallentato, se non azzerato, alcune progettualità contenute nel PTOF che non si potevano svolgere in modalità on line. Per di più, il protrarsi della delicata situazione sanitaria ha generato problematiche a livello emotivo e relazionale che, con le future progettualità, dovremo cercare di recuperare, caratterizzandoci per l'attenzione e la cura rivolte al benessere degli alunni e delle alunne frequentanti il nostro Istituto.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprensivo è stato dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 ed è costituito da 3 plessi, ubicati tutti nel capoluogo. La scuola usufruisce della collaborazione dei genitori riuniti in comitati ed associazioni e del Comune che ha costituito, ormai da anni, l'Istituzione dei Servizi educativi-scolastici e sportivi, ISECS, che collabora attivamente con l'Istituto scolastico, occupandosi non solo delle forniture, ma anche dei servizi complementari ed integrativi che molto incidono sulla qualità dell'offerta scolastica.

Il livello socioeconomico e culturale delle famiglie del nostro IC è sostanzialmente MEDIO-ALTO, con poche eccezioni che si rilevano prevalentemente alla scuola secondaria di primo grado.

VINCOLI



La quota di studenti con cittadinanza non italiana si attesta intorno al 15% ed è in linea con i dati dell'Emilia-Romagna, ma leggermente superiore al dato nazionale. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sotto il profilo socio-economico e culturale sono in percentuale superiore sia al dato regionale che nazionale. La mancanza all'interno del nostro IC della scuola dell'infanzia non permette ai docenti di far leva sulle famiglie non italofone, affinché facciano frequentare ai propri figli almeno l'ultimo anno della scuola non dell'obbligo, indispensabile per l'acquisizione dei prerequisiti necessari per l'ingresso alla scuola primaria.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Correggio conta una popolazione di 25.485 abitanti. Dalla lettura dei dati ISTAT emerge che per il 10,9% è formata da cittadini stranieri, ed è il terzo comune più popoloso della provincia Reggio Emilia. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è composto da dodici frazioni. Correggio è una cittadina di tradizione agricola, anche se è oggi sede di importanti industrie del settore meccanico, elettromeccanico e della lavorazione delle materie plastiche. Come nel resto d'Italia, anche l'economia locale, ed in particolare il comparto meccanico, risente della crisi economica. L'Istituto comprensivo è costituito da 3 plessi, ubicati tutti nel capoluogo e che comprendono 25 classi di scuola primaria e 16 classi di scuola secondaria di 1° grado. La scuola usufruisce della collaborazione dei genitori riuniti in comitati ed associazioni e del Comune che ha costituito l'Istituzione dei Servizi educativi-scolastici e sportivi, ISECS, che collabora attivamente con l'Istituto scolastico, occupandosi non solo delle forniture, ma anche dei servizi complementari ed integrativi che molto incidono sulla qualità dell'offerta scolastica.

VINCOLI

La recessione economica, che ha subito in questi ultimi anni il territorio di Correggio, ha generato un contro esodo di molte famiglie che sono rientrate nei Paesi/città di origine. Questo ha condizionato sia il percorso scolastico di una piccola parte dei nostri studenti,



sia la progettualità dei docenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche provengono principalmente dallo Stato, ma è significativa anche l'implementazione di fondi da parte delle famiglie che, oltre al versamento del contributo volontario, organizzano iniziative per aumentare le risorse economiche dell'Istituto; è presente inoltre una ONLUS, destinataria del 5 per mille, costituita dai genitori del plesso "Rodari - Cantona" con la finalità di sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. L'Istituto Comprensivo inoltre ha partecipato ai bandi di concorso per i finanziamenti PON per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni di sicurezza richieste dalla vigente normativa. Tutti i plessi del nostro IC sono dotati di strumenti tecnologici (LIM, SmartTV, PC e tablet).

VINCOLI

La connessione ad Internet nelle due scuole primarie non ha la potenza di banda sufficiente a supportare l'utilizzo contemporaneo di tutti i dispositivi in dotazione ai due plessi. La LIM non è presente in tutte le classi dell'I.C. Nel piano inferiore della scuola secondaria di primo grado la connessione alla rete internet è a volte lenta e/o difficoltosa.

AGGIORNAMENTO A.S. 2021/2022 PIANO DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE PER LA RIPRESA DELLE LEZIONI DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19



La presente sezione rimanda ai documenti pubblicati sul sito internet del nostro Istituto Comprensivo relativamente all'organizzazione delle attività, alla ripresa delle lezioni e, più in generale, al recepimento delle disposizioni contenute nel decreto legge 111/2021.

- [Circolare della Dirigente Scolastica "Certificazione verde COVID 19 e avvio anno scolastico 2021-22"](#)
- [Integrazione al Patto educativo di Corresponsabilità](#)
- [Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento del Sars-Cov-2](#)

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" riunisce tre scuole appartenenti al Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003) e ha come principale bacino di utenza il territorio del Comune di Correggio, comprensivo delle dodici frazioni.

Correggio, cittadina di tradizione contadina, conta poco più di 25.000 abitanti e presenta una realtà economica diversificata con molti punti di eccellenza nei settori del secondario, di cui almeno tre costituiscono l'ossatura produttiva, industriale e identitaria del territorio: meccanica, plastica e tessile. La vicinanza con il distretto industriale di Carpi definisce l'area di Correggio come "cerniera" tra le province di Reggio Emilia e Modena.

Il territorio risulta ricco di opportunità di tipo culturale, sportivo e di occasioni di aggregazione. Sono infatti presenti: teatro, biblioteca, ludoteca, museo, cinema, strutture sportive, centri sociali, circoli culturali, scuole di musica, danza e teatro, banda musicale cittadina, centro territoriale di educazione permanente. Offre inoltre la possibilità di iscrizione a tutti gli ordini di scuola, dai nidi agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli alunni del nostro IC è abbastanza omogeneo: la maggioranza delle famiglie appartiene al ceto medio-alto con occupazione prevalente nell'industria e nel terziario; sono tuttavia presenti famiglie che vivono situazioni di



svantaggio determinato da fattori di diversa natura. La quota di studenti con cittadinanza non italiana si attesta intorno al 15% ed è in linea con i dati dell'Emilia-Romagna, ma leggermente superiore al dato nazionale.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate. In tal senso, l'istituto si impegna a soddisfare le seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Negli anni il nostro IC si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, attraverso una costante collaborazione, hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che cerca di rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. Tra i suoi punti di forza può vantare:

- un percorso a indirizzo musicale, in cui insegnano docenti professionisti con curriculum artistico oltre che didattico, e l'insegnamento di uno strumento musicale che si aggiunge alle due ore di musica già presenti nell'orario curricolare;
- la possibilità di scegliere, come seconda lingua comunitaria, tra francese, spagnolo e tedesco;
- una particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dall'Amministrazione Locale, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza



a docenti e genitori rispetto alle difficoltà di gestione di tali situazioni;

- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e doposcuola, integrati con il funzionamento scolastico;
- la collaborazione dei genitori riuniti in associazioni e dell'Amministrazione Comunale che ha costituito l'Istituzione dei Servizi educativi - scolastici e sportivi, ISECS, e che collabora attivamente con l'Istituto, occupandosi non solo delle forniture, ma anche dei servizi complementari ed integrativi che molto incidono sulla qualità dell'offerta scolastica.

La scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise); di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori) e di gruppo (Associazione Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI); di scambio di informazioni (colloqui, registro elettronico e diario, sito d'Istituto, posta elettronica).

Caratteristiche principali dell'istituto

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" è costituito da:

- Scuola primaria G. Rodari - Cantona



- Scuola primaria San Francesco d'Assisi
- Scuola secondaria di I grado G. Marconi (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)

I tre plessi, tutti ubicati nel capoluogo, comprendono 25 classi di scuola primaria e 16 di scuola secondaria di I grado.

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" - CANTONA

Via Newton, 1 - Correggio (RE)

Alunni a.s. 2021-2022: **194**

Classi: **10**

Nel plesso "G.Rodari" - Cantona sono presenti 10 classi a tempo pieno, strutturate in modo da realizzare la flessibilità dell'organizzazione didattica relativa ai modi, ai tempi e agli spazi dell'azione formativa. Nella consapevolezza che la scuola è luogo di apprendimento che si realizza all'interno di contesti sociali, si utilizza una modalità di lavoro per classi parallele aperte, con la conseguente possibilità di formare gruppi flessibili per:

- consentire ai bambini di relazionarsi con tutti, in contesti diversi, favorendo la socializzazione, la condivisione e la cooperazione tra i pari;
- favorire l'apprendimento all'interno di gruppi che generino scambio, confronto, ricerca e arricchimento reciproco, nel processo di costruzione del sapere personale e condiviso.

Gli insegnanti delle classi parallele progettano e realizzano i percorsi di apprendimento disciplinari e multidisciplinari che portano alla costruzione dei saperi; questo avviene anche attraverso la strutturazione di materiali alternativi ai libri di testo e alla documentazione delle conoscenze, frutto di esperienze e di ricerche (narrativa per ragazzi, libri di divulgazione, materiale multimediale, atlanti ecc.). Viene effettuata quindi la scelta di non acquistare il libro di lettura e il sussidiario, ma solo testi di narrativa e monografici funzionali alla costruzione dei percorsi disciplinari.



Dotazioni:

- aule-classe (tutte con LIM o schermo interattivo)
- interclassi (spazi comuni alle classi parallele)
- laboratorio scientifico
- 2 laboratori mobili (carrelli di alimentazione con laptop e tablet)
- laboratorio polifunzionale
- palestra
- mensa
- cortile con ampio giardino

SCUOLA PRIMARIA "S. FRANCESCO D'ASSISI"

Via Zavattini, 1 - Correggio (RE)

Alunni a.s. 2021-2022: **259**

Classi: **15**

Nel plesso coesistono due modelli orario: antimeridiano (senza rientri pomeridiani) e a tempo pieno.

La relazione, la comunicazione, la valorizzazione e il rispetto di tutte le specificità individuali, l'accoglienza, l'assunzione di vari punti di vista, sottendono la proposta educativa dei docenti.

Gli insegnanti adottano i libri di testo e, sia i docenti del tempo antimeridiano che quelli del tempo pieno, operano tra classi parallele in comune accordo, realizzando analoghi percorsi di apprendimento, anche talvolta a classi aperte o per gruppi, in cui gli alunni sono attori del loro percorso di apprendimento.

Nel plesso le classi multiculturali, dovute alla presenza diffusa di figli di immigrati, sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi e apprezzarsi come uguali e diversi. È per l'attenzione ai bisogni di ciascuno che parte dell'organico è impegnata in laboratori di italiano come L2, così da permettere agli alunni non italofoni di apprendere la



lingua della scolarità.

All'interno dei percorsi del tempo pieno, unitamente alle attività propriamente disciplinari, il tempo curricolare prevede il momento dedicato alla refezione scolastica, che è considerato a tutti gli effetti parte integrante e caratterizzante della nostra proposta formativa. Per questo motivo, nelle due scuole del nostro Istituto Comprensivo funzionanti a tempo pieno, da anni vengono portati avanti progetti di educazione alimentare, estesi ad azioni relative alle merende.

Dotazioni:

- aule-classe (tutte con LIM o schermo interattivo)
- aula polifunzionale
- laboratorio di informatica
- laboratorio di arte
- laboratorio mobile (carrello di alimentazione con laptop e tablet)
- biblioteca
- palestra
- mensa
- cortile con ampio giardino

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. MARCONI"

Via Conte Ippolito, 18 - Correggio (RE) Tel. 0522. 692481

Alunni a.s. 2021-2022: **348**

Classi: **16**

Nella scuola secondaria di I grado, in continuità con la primaria, sin dal primo anno scolastico, tutti i docenti delle diverse discipline, dopo un'attenta analisi della situazione di partenza di ogni alunno e del contesto classe, predispongono interventi educativi e didattici atti a far conseguire ad ogni alunno lo sviluppo armonico della personalità. A tal fine, ogni



docente si pone come guida nell'acquisizione di conoscenze e competenze, conducendo gradualmente l'alunno a stabilire autonomamente collegamenti interdisciplinari, nonché al raggiungimento di una chiara presa di coscienza di sé, utile per operare scelte autonome e motivate.

Per il conseguimento di tali finalità i docenti, oltre ad avvalersi della lezione frontale e interattiva, di attività di apprendimento cooperativo, di libri di testo dotati di contenuti digitali, propongono progetti, uscite didattiche, attività di laboratorio, sollecitando in ogni occasione gli alunni ad una partecipazione attiva e a un lavoro personale.

I docenti delle varie aree disciplinari si riuniscono per dipartimenti di materia e programmano le attività seguendo linee di indirizzo comuni.

La scuola si caratterizza per la presenza dell'Indirizzo Musicale e per la possibilità di scegliere, nell'indicazione della seconda lingua comunitaria, tra francese, tedesco e spagnolo.

Dotazioni:

- aule-classe (tutte con LIM o schermo interattivo)
- biblioteca
- laboratorio di arte
- laboratorio audio-video
- laboratorio di informatica
- laboratori di lingue
- laboratorio di musica
- laboratorio di scienze
- laboratorio di tecnologia
- palestra

Indirizzo Musicale nella scuola secondaria

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" è caratterizzato dalla presenza, dall'anno scolastico 2010/2011, dell'Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado. Sono previste due ore settimanali di musica d'insieme e un'ora di strumento individuale. Gli strumenti presenti



sono chitarra, flauto traverso, pianoforte e clarinetto. Inoltre, da alcuni anni, grazie ad uno specifico progetto d'Istituto l'offerta si è ampliata con un corso di violoncello.

Il corso a Indirizzo Musicale è a numero chiuso. In seguito all'iscrizione, gli studenti vengono selezionati tramite un colloquio orientativo-attitudinale, per cui non è richiesta alcuna formazione musicale specifica. La frequenza è parte integrante del curriculum scolastico: concorre alla formazione del monte ore annuale valido per l'ammissione allo scrutinio finale ed è obbligatoria per l'intero ciclo del triennio. È prevista la valutazione quadrimestrale e la prova pratica all'interno del colloquio orale per conseguire l'Esame di Stato.

L'insegnamento dello strumento musicale rientra in un progetto educativo di formazione della persona e diventa un'occasione preziosa per contribuire alla scoperta del sé, potenziando in ciascun alunno competenze trasversali, autostima e senso di appartenenza.

Relazioni con territorio e famiglie

Collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1", nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.



- Ambito 19: riunisce le scuole della bassa reggiana e promuove attività di formazione.
- ISECS: l'Istituzione dei Servizi educativi - scolastici e sportivi, collabora attivamente con l'Istituto, occupandosi non solo delle forniture, ma anche dei servizi complementari ed integrativi che molto incidono sulla qualità dell'offerta scolastica.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Associazione Genitori, Biblioteche Comunali, Associazioni culturali, Società sportive promuovono attività con finalità educative, inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Convenzioni con l'Università di Modena e Reggio.
- Scuole secondarie di II grado del territorio che svolgono attività per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.
- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

Coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, per presentare il Curricolo e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, verificare l'andamento didattico degli alunni, illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe e Consigli di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre di nuovi.



- Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Registro elettronico e diario: strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti ecc.).
- Intesa educativa tra scuola e famiglie di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Associazione Genitori: promuove iniziative di varia natura e collabora attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola e specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse legate all'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il registro elettronico. Tutti i genitori ricevono le credenziali per accedere via web. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, della Dirigente Scolastica.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno. Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli ultimi due anni.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggior parte dei nostri studenti proviene da un contesto socio-economico di livello medio. In alcune realtà, soprattutto dove è presente un alto numero di alunni non italofofoni, si evidenzia un notevole svantaggio di duplice natura: linguistico e culturale. D'altro canto, questa eterogeneità diventa una opportunità di contaminazione linguistico culturale che arricchisce il gruppo classe.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati a disposizione, emerge che il nostro I.C. accoglie un alto numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali i quali necessitano di percorsi individualizzati. Tali progettazioni didattiche dovrebbero essere supportate da adeguate risorse professionali e materiali, da impiegare soprattutto in orario curricolare, che ad oggi non risultano sufficienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Correggio conta una popolazione di 25 072 abitanti di cui 2 676 stranieri, pari al 10,7% dei residenti. Il territorio correggese vanta una prestigiosa realtà produttiva, fra le più importanti del Nord-Est, che costituisce un forte richiamo di manodopera anche da paesi extraeuropei. Il territorio del comune di Correggio risulta inoltre ricco di opportunità di tipo culturale, sportivo e di occasioni di aggregazione. Sono infatti presenti: teatro, biblioteca, ludoteca, museo, cinema, strutture sportive, centri sociali, oratori parrocchiali, circoli culturali, scuole dell'infanzia, scuole di musica, danza e teatro, banda musicale cittadina, centro territoriale di educazione permanente. Importante risulta anche la presenza sul territorio del Centro per le Famiglie, un servizio pubblico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna che offre alle famiglie con figli da 0 a 17 anni, residenti nei Comuni del Distretto di Correggio, servizi di orientamento e interventi di supporto alla genitorialità. Negli ultimi anni, alla luce dei dati emersi attraverso lo screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, è stato attivato il Progetto "DOPOSCUOLA DSA - IL GIROTONDO" teso a rafforzare l'autonomia nello studio degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con diagnosi di DSA, attraverso l'acquisizione di metodi e strumenti che sviluppino le loro potenzialità.

Vincoli:

La recessione economica degli ultimi dieci anni e la pandemia hanno fortemente messo alla prova la tenuta sociale del nostro comune. Molte famiglie si sono viste costrette a ritornare nei paesi di origine oppure a cercare nuove opportunità in altre zone.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro I.C. e' formato da tre plessi (due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado) ubicati tutti nell'area urbana del comune di Correggio. I tre edifici risultano a norma secondo quanto prescritto dalle ultime disposizioni di legge in termini di sicurezza. Tutte le classi sono dotate di connessione alla rete internet, nonche' di LIM e/o Digital Board. Grazie ai finanziamenti ottenuti con i recenti PON, e' stato possibile aumentare il numero dei dispositivi informatici/digitali da utilizzare nella didattica. Altri fondi hanno permesso di acquistare strumentazioni e ausili specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le risorse economiche provengono principalmente da fondi statali ed europei. Altre fonti di finanziamento provengono dall'impegno delle famiglie che si sono riunite in associazioni e comitati a sostegno dei singoli plessi. L'ente locale garantisce il servizio di trasporto scolastico e di refezione scolastica. Per far fronte a particolari situazioni di svantaggio l'istituto attua i seguenti progetti: sportello psicologico, progetto di alfabetizzazione, progetto di inclusione e il doposcuola per i bambini della primaria con disturbo specifico dell'apprendimento.

Vincoli:

Non rilevati.

Risorse professionali

Opportunità:

Il nostro istituto è caratterizzato da personale docente per lo più con contratto a tempo indeterminato e che presta servizio nella nostra scuola da più di cinque anni. Questo garantisce una certa continuità nei percorsi di apprendimento dei nostri studenti. Per quanto concerne gli insegnanti su posto di sostegno dieci sono in possesso di titolo specifico, ma anche chi ricopre l'incarico senza possedere la specializzazione è supportato dall'esperienza dei colleghi e da ben quattro figure che ricoprono l'incarico di funzione strumentale sull'area dei Bisogni Educativi Speciali. I docenti in possesso dei titoli utili all'insegnamento della lingua inglese sono presenti in numero adeguato in entrambi i plessi di scuola primaria.

Vincoli:

Gli insegnanti della scuola primaria sono spesso impegnati nella sostituzione di colleghi assenti e ciò talvolta compromette la realizzazione continuativa di alcune progettualità. Il numero dei docenti su posto di sostegno con contratto a tempo indeterminato non permette di garantire continuità tra una classe e l'altra.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggior parte dei nostri studenti proviene da un contesto socio-economico di livello medio. In alcune realtà, soprattutto dove è presente un alto numero di alunni non italofoni, si evidenzia un notevole svantaggio di duplice natura: linguistico e culturale. D'altro canto, questa eterogeneità diventa una opportunità di contaminazione linguistico culturale che arricchisce il gruppo classe.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati a disposizione, emerge che il nostro I.C. accoglie un alto numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali i quali necessitano di percorsi individualizzati. Tali progettazioni didattiche dovrebbero essere supportate da adeguate risorse professionali e materiali, da impiegare soprattutto in orario curricolare, che ad oggi non risultano sufficienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Correggio conta una popolazione di 25 072 abitanti di cui 2 676 stranieri, pari al 10,7% dei residenti. Il territorio correggese vanta una prestigiosa realtà produttiva, fra le più importanti del Nord-Est, che costituisce un forte richiamo di manodopera anche da paesi extraeuropei. Il territorio del comune di Correggio risulta inoltre ricco di opportunità di tipo culturale, sportivo e di occasioni di aggregazione. Sono infatti presenti: teatro, biblioteca, ludoteca, museo, cinema, strutture sportive, centri sociali, oratori parrocchiali, circoli culturali, scuole dell'infanzia, scuole di musica, danza e teatro, banda musicale cittadina, centro territoriale di educazione permanente. Importante risulta anche la presenza sul territorio del Centro per le Famiglie, un servizio pubblico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna che offre alle famiglie con figli da 0 a 17 anni, residenti nei Comuni del Distretto di Correggio, servizi di orientamento e interventi di supporto alla genitorialità. Negli ultimi anni, alla luce dei dati emersi attraverso lo screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, è stato attivato il Progetto "DOPOSCUOLA DSA - IL GIROTONDO" teso a rafforzare l'autonomia nello studio degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con diagnosi di DSA, attraverso l'acquisizione di metodi e strumenti che sviluppino le loro potenzialità.

Vincoli:

La recessione economica degli ultimi dieci anni e la pandemia hanno fortemente messo alla prova la tenuta sociale del nostro comune. Molte famiglie si sono viste costrette a ritornare nei paesi di origine oppure a cercare nuove opportunità in altre zone.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro I.C. e' formato da tre plessi (due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado) ubicati tutti nell'area urbana del comune di Correggio. I tre edifici risultano a norma secondo quanto prescritto dalle ultime disposizioni di legge in termini di sicurezza. Tutte le classi sono dotate di connessione alla rete internet, nonche' di LIM e/o Digital Board. Grazie ai finanziamenti ottenuti con i recenti PON, e' stato possibile aumentare il numero dei dispositivi informatici/digitali da utilizzare nella didattica. Altri fondi hanno permesso di acquistare strumentazioni e ausili specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le risorse economiche provengono principalmente da fondi statali ed europei. Altre fonti di finanziamento provengono dall'impegno delle famiglie che si sono riunite in associazioni e comitati a sostegno dei singoli plessi. L'ente locale garantisce il servizio di trasporto scolastico e di refezione scolastica. Per far fronte a particolari situazioni di svantaggio l'istituto attua i seguenti progetti: sportello psicologico, progetto di alfabetizzazione, progetto di inclusione e il doposcuola per i bambini della primaria con disturbo specifico dell'apprendimento.

Vincoli:

Non rilevati.

Risorse professionali

Opportunità:

Il nostro istituto è caratterizzato da personale docente per lo più con contratto a tempo indeterminato e che presta servizio nella nostra scuola da più di cinque anni. Questo garantisce una certa continuità nei percorsi di apprendimento dei nostri studenti. Per quanto concerne gli insegnanti su posto di sostegno dieci sono in possesso di titolo specifico, ma anche chi ricopre l'incarico senza possedere la specializzazione è supportato dall'esperienza dei colleghi e da ben quattro figure che ricoprono l'incarico di funzione strumentale sull'area dei Bisogni Educativi Speciali. I docenti in possesso dei titoli utili all'insegnamento della lingua inglese sono presenti in numero adeguato in entrambi i plessi di scuola primaria.

Vincoli:

Gli insegnanti della scuola primaria sono spesso impegnati nella sostituzione di colleghi assenti e ciò talvolta compromette la realizzazione continuativa di alcune progettualità. Il numero dei docenti su posto di sostegno con contratto a tempo indeterminato non permette di garantire continuità tra una classe e l'altra.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CORREGGIO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC85300E
Indirizzo	VIA CONTE IPPOLITO, 18 CORREGGIO 42015 CORREGGIO
Telefono	0522692481
Email	REIC85300E@istruzione.it
Pec	reic85300e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccorreggio1.edu.it

Plessi

S.FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE85301L
Indirizzo	VIA ZAVATTINI CORREGGIO 42015 CORREGGIO
Numero Classi	15
Totale Alunni	255

"G.RODARI" - CANTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE85302N



Indirizzo	VIA NEWTON 1 CORREGGIO 42015 CORREGGIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	190

CORREGGIO "G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM85301G
Indirizzo	VIA CONTE IPPOLITO 18 - 42015 CORREGGIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	376

Approfondimento

All'interno dell'I.C. è presente l'indirizzo musicale che è stato istituito nell'anno scolastico 2010-2011. Gli studenti che scelgono tale opportunità possono studiare pianoforte, flauto traverso, chitarra e clarinetto.

L'I.C. per tre anni (dal 2016 al 2019) ha avuto un dirigente reggente e per due anni (dal 2017 al 2019) una D.S.G.A reggente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio di video e laboratorio di tecnologia	2
	Biblioteche	Classica
	biblioteche di classe	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule generiche	44
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Salone per attività motoria in un plesso di scuola	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	203
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	46
	Dotazioni specifiche/hardware per alunni disabili	2



Approfondimento

Nei tre anni successivi alla prima stesura del presente documento vi sono stati lavori di ampliamento del plesso di scuola primaria "G.Rodari"-Cantona: costruzione di una palestra, di una nuova mensa e di due spazi classe con annessa interclasse.

Inoltre, per la realizzazione dell'Offerta Formativa proposta, caratterizzata da forti elementi innovativi, nel corso del triennio l'IC ha ampliato le proprie dotazioni tecnologiche, usufruendo dei Fondi Strutturali Europei (fondi PON/FESR - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	24

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2019-2020 è stata nominata la Dirigente Scolastica, vincitrice del concorso bandito nel 2017.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la



capacità di rinnovamento, che sia orientata al futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio;
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa;
- saper controllare i processi;
- imparare a valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psicopedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:



- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della nostra scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Priorità di Istituto

Il triennio precedente è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso, all'autorizzazione di numerosi progetti finanziati dalla comunità europea nell'ambito dei PON, che ampliano l'offerta formativa e rendono la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa quale centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;



- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili, di LIM e di monitor attraverso cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

D'altra parte, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo tra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso alcune **priorità essenziali**, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica (lavorare pertanto su progetti ponte, che servano come attività di orientamento dalla primaria alla secondaria, e dal I al II grado d'istruzione), di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziare le pratiche inclusive, attraverso percorsi personalizzati, anche con il supporto



del territorio, e attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifiche piattaforme digitali;

- potenziare le competenze di cittadinanza non solo attraverso percorsi di Cittadinanza e Costituzione ma anche in modo trasversale;
- potenziare le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese migliorare le competenze relative ad ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso e nella prova di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

Priorità

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua italiana migliorare le competenze relative ad ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso della classe terza e nella prova di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

Priorità

Per quanto concerne l'insegnamento della matematica migliorare le competenze logiche e procedurali anche legate alla risoluzione di problemi.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso della classe terza e nella prova di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Nel triennio, migliorare i risultati Invalsi di italiano e di matematica per le alunne e per gli alunni delle cl. 2^a e 5^a della scuola primaria. Per la scuola secondaria, nel triennio, aumentare la percentuale delle studentesse e degli studenti che si attestano fra i livelli di competenza 3, 4 e 5 sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Sc. Primaria: migliorare gli esiti delle cl. 2^a di almeno 1 punto e delle cl. 5^a di almeno 2 punti rispetto al punteggio dell'area di riferimento Nord-Est. Sc. Secondaria: mantenere la percentuale degli studenti che si attesta sui livelli di competenza 1 e 2 inferiore del 2% rispetto ai riferimenti di Emilia Romagna, Nord-Est e Italia.

Priorità

In inglese raggiungere, al termine della scuola primaria, il livello A1 e, al termine della scuola secondaria di primo grado, il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Traguardo

S. Prim. 5^a: nel triennio, mantenere il livello raggiunto nella Reading e migliorare i livelli in Listening di almeno il 2% rispetto all'anno precedente. S. Sec.3^a: nel triennio, migliorare i livelli di competenza nella Skill Reading di almeno l'1% rispetto a E. Romagna, Nord-Est e Italia e nella Skill Listening di almeno il 2% (stessi riferimenti)

● Competenze chiave europee

Priorità

Scuola secondaria Imparare a gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere i propri dati sensibili e rispettare quelli altrui; utilizzare i devices a scopo didattico.

Traguardo

Confrontare gli esiti in entrate della classe prima con gli esiti in uscita della classe terza



attraverso un compito autentico valutato mediante Rubrica pianificata appositamente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare insieme per migliorare tutti**

Tutte le azioni che sottendono le priorità scelte in questa sezione sono volte al miglioramento degli esiti dei nostri studenti in ambito logico-matematico, linguistico, relazionale e tecnologico-digitale. Sono interventi finalizzati al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento degli studenti più brillanti, per garantire a ciascuno di essi il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Di fondamentale importanza nei processi di miglioramento sono i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione (all'interno del NIV e delle diverse commissioni/gruppi di lavoro presenti nel nostro IC) perché da essi emergono e vengono esplicitati e condivisi i risultati di apprendimento conseguiti dai nostri studenti e i traguardi di competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese migliorare le competenze relative ad ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso e nella prova



di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

Priorità

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua italiana migliorare le competenze relative ad ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso della classe terza e nella prova di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

Priorità

Per quanto concerne l'insegnamento della matematica migliorare le competenze logiche e procedurali anche legate alla risoluzione di problemi.

Traguardo

Per la scuola primaria, confrontare il punteggio nella prova di ingresso della classe terza e nella prova di uscita della classe quinta e ottenere un miglioramento del 2%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nel triennio, migliorare i risultati Invalsi di italiano e di matematica per le alunne e per gli alunni delle cl. 2^a e 5^a della scuola primaria. Per la scuola secondaria, nel triennio, aumentare la percentuale delle studentesse e degli studenti che si attestano fra i livelli di competenza 3, 4 e 5 sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Sc. Primaria: migliorare gli esiti delle cl. 2^a di almeno 1 punto e delle cl. 5^a di almeno 2 punti rispetto al punteggio dell'area di riferimento Nord-Est. Sc. Secondaria:



mantenere la percentuale degli studenti che si attesta sui livelli di competenza 1 e 2 inferiore del 2% rispetto ai riferimenti di Emilia Romagna, Nord-Est e Italia.

Priorità

In inglese raggiungere, al termine della scuola primaria, il livello A1 e, al termine della scuola secondaria di primo grado, il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Traguardo

S. Prim. 5[^]: nel triennio, mantenere il livello raggiunto nella Reading e migliorare i livelli in Listening di almeno il 2% rispetto all'anno precedente. S. Sec.3[^]: nel triennio, migliorare i livelli di competenza nella Skill Reading di almeno l'1% rispetto a E. Romagna, Nord-Est e Italia e nella Skill Listening di almeno il 2% (stessi riferimenti)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Scuola secondaria Imparare a gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere i propri dati sensibili e rispettare quelli altrui; utilizzare i devices a scopo didattico.

Traguardo

Confrontare gli esiti in entrata della classe prima con gli esiti in uscita della classe terza attraverso un compito autentico valutato mediante Rubrica pianificata appositamente.

○ Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere collegialmente il Curricolo di IC per competenze (O.M.172/2020 valutazione formativa scuola primaria). Strutturare un modello di progettazione condivisa fra i due plessi di primaria. Condividere i criteri valutativi delle prove standardizzate iniziali e finali di italiano, di inglese, di matematica.

Progettare, attraverso un'Unità di Apprendimento, un compito autentico che possa essere somministrato sia al termine della classe prima che al termine della classe terza e che sia valutabile attraverso la stessa rubrica valutativa.

Riprogettare i percorsi legati al miglioramento degli esiti Invalsi (italiano, inglese, matematica), investendo tempo sulle metodologie didattiche al fine di rivedere e di ricalibrare le prove, i criteri di correzione/valutazione e le modalità di somministrazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Tra la prova iniziale e la prova finale, predisporre percorsi didattici per gruppi di livello, a piccolo gruppo, a coppie, peer tutoring volti a potenziare/rafforzare le competenze in italiano, inglese e matematica.



Progettare laboratori fra le classi ponte e utilizzare il peer tutoring fra gli studenti delle classi 2^a della secondaria e gli alunni delle classi 5^a della primaria al fine di migliorare le performance in italiano, inglese e matematica.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo del problem solving e l'uso delle tecnologie sia al fine di reperire e conservare informazioni sia al fine di produrle, presentarle, valutarle e scambiarle tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare prove calibrate per gli alunni con BES che prevedano l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per rendere la didattica più agevole per i docenti e più accessibile e accattivante per gli studenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare la progettazione, attraverso la collaborazione in dipartimenti verticali, di Unità di Apprendimento volte allo sviluppo di percorsi di lingua italiana, lingua inglese e matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze professionali dei docenti favorendo la formazione e l'autoformazione nonché la condivisione delle buone pratiche sia orizzontalmente,



tra i singoli ordini di scuola, a livello di dipartimenti di materia sia verticalmente tra i due ordini di scuola.

Coinvolgere nella stesura della specifica unità di Apprendimento e della relativa Rubrica Valutativa tutti i docenti, soprattutto quelli appartenenti al team digitale, ciascuno con le proprie competenze professionali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attuare, tra gli stakeholders, una corretta campagna informativa finalizzata alla diffusione di una condivisa visione positiva delle Prove Invalsi e, parallelamente, promuovere azioni di trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e l'analisi della Rendicontazione Sociale.

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti nelle prove iniziali e finali di istituto (solo scuola primaria)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile

I responsabili delle attività sono i docenti del NIV in quanto rappresentativi di tutti e tre i plessi del nostro Istituto comprensivo. All'interno del nucleo sono presenti docenti di italiano, matematica e lingua inglese sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Al termine del triennio di riferimento si punta ad ottenere un miglioramento degli esiti in italiano, matematica di almeno il 2%.; quest'ultimi verranno misurati tra la prova di ingresso in classe terza e la prova in uscita in classe quinta. Per quanto concerne la lingua inglese si punterà a migliorare del 2% gli esiti fra la prova di ingresso e la prova di uscita in classe quinta. Questo traguardo sarà monitorato annualmente.

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi (primaria e secondaria di primo grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

I responsabili delle attività sono i docenti del NIV in quanto rappresentativi di tutti e tre i plessi del nostro Istituto comprensivo. All'interno del nucleo sono presenti docenti di italiano, matematica e lingua inglese sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Al termine del triennio di riferimento si punterà a migliorare gli esiti in italiano e matematica delle classi seconde della scuola



primaria di almeno 1 punto rispetto al punteggio dell'area di riferimento Nord-Est. Per le classi quinte sempre della scuola primaria il miglioramento in italiano e matematica dovrà essere di almeno 2 punti rispetto al punteggio dell'area di riferimento Nord-Est. Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado l'obiettivo di miglioramento è mantenere la percentuale degli studenti che si attesta sui livelli di competenza 1 e 2 inferiore del 2% rispetto ai riferimenti di Emilia Romagna, Nord-Est e Italia.

Attività prevista nel percorso: Digitalmente consapevoli (scuola secondaria di primo grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Animatore Digitale e Team Digitale
Responsabile	I docenti del NIV in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team Digitale.
Risultati attesi	Al termine del triennio di riferimento, gli studenti dovranno saper gestire la loro identità digitale, in modo da proteggere i propri dati sensibili e rispettare quelli altrui. La scuola offrirà agli studenti occasioni per utilizzare i devices a scopo didattico e strutturerà percorsi in grado di offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving .



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunna e ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante la ridefinizione dei percorsi disciplinari verso una maggiore unitarietà e continuità delle conoscenze e delle competenze previste per ogni periodo.

Per il raggiungimento delle finalità educative, oltre alle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), ed in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà consolidare le azioni avviate (P.d.M. di matematica, italiano e lingua inglese).

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità attraverso formazione specifica e non le considerino come forme occasionali di didattica;
- l'innovazione didattica deve rappresentare una scelta collegiale e condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave per tutto l'I.C. soprattutto se è finalizzata al raggiungimento delle priorità espresse nel P.d.M.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CEA) e sulla metodologia basata sul progetto;
- utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica e della metodologia CLIL alla scuola secondaria di primo grado;



- formazione dei docenti sulle TIC, sulla metodologia CLIL e potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari;
- percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità, in particolare con gli studenti della scuola secondaria di primo grado;
- inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: linee guida comuni per la stesura dei PEI e dei PDP, utilizzo di metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale per favorire l'inclusione degli alunni con BES;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- sportello *counselling* a cura di una psicologa a sostegno di docenti, famiglie e studenti della scuola secondaria di primo grado;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando il *cooperative learning*.



Pertanto, le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente utilizzate nell'istituto sono:

- *peer education*;
- apprendimento cooperativo;
- *circle time*;
- *flipped classroom* (la classe capovolta);
- lavoro in piccoli gruppi di alunni;
- attività con la lavagna interattiva multimediale e smartTV.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- didattica laboratoriale;
- metodo euristico;
- coding e il pensiero computazionale.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata su metodologie



cooperative che favoriscono l'attività di apprendimento attraverso l'operatività e l'esperienza, l'educazione tra pari e il "mentoring" (situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore).

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono previsti momenti di recupero e potenziamento, durante i quali i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo Correggio 1 è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici;
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, nella maggior parte delle aule sono presenti le Lavagne interattive multimediali o le SmartTV il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali;
- condividere i materiali delle lezioni proposti con LIM e SmartTV;
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet;
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento;
- anche mediante l'utilizzo di:
 - o tablet, PC;
 - o materiali multimediali;
 - o e-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si tratta di un piano d'investimento finalizzato all'innovazione degli ambienti scolastici e alla trasformazione digitale della scuola, attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR.

Il piano si articola in due azioni :

1- next generation classroom

2- next generation labs



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'istituto, documento che ne esplicita l'identità e il suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "Correggio 1" è consultabile al link:

<https://iccorreggio1.edu.it/wp-content/uploads/sites/245/CURRICOLO-VERTICALE-2016-2017.pdf>

Orari di funzionamento

Scuola primaria "Rodari"- Cantona

40 ore settimanali curriculari per tutte le classi	TEMPO PIENO Lun-mar-gio-ven: 8.00 - 16.50 (con mensa)
--	--



Mercoledì: 8.00 - 12.40

Scuola primaria "San Francesco d'Assisi"

TEMPO ANTIMERIDIANO (27 ore settimanali - 29 ore per le classi IV e V)

Da lunedì a venerdì: 8.00 - 13.00

Sabato: 8.00 - 12.00 a settimane alterne (solo per le classi quarte e quinte tutti i sabati, per l'introduzione delle due ore di ed.motoria con docente specialista)

TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

Lun-mar-gio-ven: 8.00 - 16.45
(con mensa)

Mercoledì: 8.00 - 13.00

Scuola secondaria di I grado "G. Marconi"

30 ore settimanali curricolari

+

3 ore per gli alunni che frequentano
l'indirizzo musicale

Per tutte le classi

da lunedì a sabato: 8.05 - 13.05

Indirizzo musicale:

Lunedì e giovedì: 14.00 - 19.00

Martedì: 14.30 - 18.30

(lezioni di musica d'insieme)

Mercoledì: 17.00 - 19.00

Venerdì: 14.00 - 17.00



Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il nostro istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel Territorio di Correggio e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio del correggese.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV proposta dall'Amministrazione (momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza sopra ricordata), con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli



studenti a partire da una precisa parola d'ordine:

- Ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.
- Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.
- Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senza deroghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, sulla base di quali griglie da conoscere prima della prova ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

Progettualità d'Istituto

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto



attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Piano di Miglioramento (inglese, italiano e matematica)
- Istruzione domiciliare
- Educare all'inclusione
- Facilità di apprendimento
- Tutti dentro
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Frutta e verdura nelle scuole
- A scuola di gusto
- Giornalino d'istituto
- Prima lectio - latino
- Continuità
- Orientamento



- Piccoli scienziati per l'ambiente
- Violoncello
- Gruppo sportivo
- Giocosport

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* e a conclusione dell'anno scolastico.

Educazione Civica

Nell'anno scolastico 2020-2021 è stato introdotto l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale. I docenti dell'istituto hanno elaborato un curriculum, seguendo la normativa della Legge del 20 agosto 2019 che ha come finalità quella di fornire ad ogni alunno un percorso formativo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le tematiche su cui verte tale curriculum, tenendo presenti le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione, sono le seguenti:

- Lo studio della Costituzione Italiana: diritto, legalità, solidarietà.
- Lo sviluppo sostenibile, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 con educazione ambientale e conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- L'educazione alla cittadinanza digitale.

COSTITUZIONE ITALIANA



Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Si darà spazio all'educazione ambientale, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà così negli obiettivi di apprendimento.

CITTADINANZA DIGITALE

Saranno dati agli alunni, in base all'età, gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi al loro uso. Il concetto chiave che collega le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Modalità di attuazione

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue e tutti i docenti, nel corso dell'anno scolastico, dovranno curarne l'attuazione.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente referente di classe formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito



elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida recepiscono la novità normativa introdotta per gli alunni della scuola primaria ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il curriculum di educazione civica è consultabile al link:

https://iccorreggio1.edu.it/wp-content/uploads/sites/245/Curricolo-ED.civica-primaria_versione-definitiva.pdf

Bisogni Educativi Speciali

Attività di inclusione

L'istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

Il nostro Istituto è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ha aderito al progetto nazionale "Dislessia Amica" ottenendo la certificazione di Scuola Amica Dislessia - "Livello avanzato" - grazie all'elevato numero di docenti partecipanti che hanno completato con successo il percorso formativo finalizzato ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la



Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella scuola è presente un servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tale motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

Istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.



Continuità e orientamento

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare cittadini attivi.

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" ha a cuore il lavoro di raccordo tra i diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola primaria sino alla secondaria di I grado e che coinvolge, in particolare, i bambini delle classi terminali della scuola primaria per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere gli insegnanti della scuola secondaria di I grado attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della secondaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dalla primaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'istituto.

Attività di orientamento

L'istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle



discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Nella scuola secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge le classi terze, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Durante il percorso si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; si realizza uno specifico percorso di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri; infine, in vista dell'iscrizione alla secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

Valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dei team riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.



L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati iniziali e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del terzo anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate attività flessibili, con attività e progetti di potenziamento, anche aderendo a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola secondaria di I grado attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.



Piano per la Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica digitale integrata (DDI) è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, sia in caso di nuovo **lockdown** sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di allievi o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.



- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali. Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, poiché le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che possono prevedere lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, eventualmente anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La DDI e le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi (a distanza) e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto, della strumentazione e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni tiene conto, inoltre, dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come



stabilito nei Piani didattici personalizzati.

La proposta della DDI mira a promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e a garantire omogeneità all'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida, dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in collaborazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per gli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'Animatore Digitale e i docenti del Team per l'innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale per la diffusione di buone pratiche didattiche, e della stessa attività didattica;
- attività di raccolta e condivisione dei materiali prodotti creando un repository dedicato;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- allestimento di aule con appositi supporti tecnici.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.FRANCESCO D'ASSISI	REEE85301L
"G.RODARI" - CANTONA	REEE85302N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CORREGGIO "G. MARCONI"

REMM85301G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La finalità ultima della scuola è orientata verso il successo formativo di ogni alunna e di ogni alunno. Il successo formativo si ottiene promuovendo le le potenzialità di ciascuno e fornendo a ciascuno competenze e strumenti che gli permettano di affrontare la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quindi finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo dell'individuo.



Insegnamenti e quadri orario

CORREGGIO 1

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.FRANCESCO D'ASSISI REEE85301L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.RODARI" - CANTONA REEE85302N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CORREGGIO "G. MARCONI" REMM85301G -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue e tutti i docenti, nel corso dell'anno scolastico, dovranno curarne l'attuazione.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Nel **plesso "G.Rodari"-Cantona** sono presenti 10 classi a tempo pieno (**40 ore** settimanali), strutturate in modo da realizzare la flessibilità dell'organizzazione didattica relativa ai modi, ai tempi e agli spazi dell'azione formativa. Nella consapevolezza che la scuola è luogo di



apprendimento che si realizza all'interno di contesti sociali, si utilizza una modalità di lavoro per classi parallele aperte, con la conseguente possibilità di formare gruppi flessibili per:

- consentire ai bambini di relazionarsi con tutti, in contesti diversi, favorendo la socializzazione, la condivisione e la cooperazione tra i pari;
- favorire l'apprendimento all'interno di gruppi che generino scambio, confronto, ricerca e arricchimento reciproco, nel processo di costruzione del sapere personale e condiviso.

Gli insegnanti delle classi parallele progettano e realizzano i percorsi di apprendimento disciplinari e multidisciplinari che portano alla costruzione dei saperi; questo avviene anche attraverso la strutturazione di materiali alternativi ai libri di testo e alla documentazione delle conoscenze, frutto di esperienze e di ricerche. Viene effettuata quindi la scelta alternativa ai libri di testo (ad esclusione di Religione e Inglese) e vengono acquistati testi di narrativa e testi monografici correlati ai percorsi disciplinari.

Nel **plesso "San Francesco d'Assisi"** coesistono due modelli orari: quello antimeridiano (**27 ore** settimanali) senza rientri pomeridiani e quello a tempo pieno (**40 ore** settimanali). Gli insegnanti, sia del tempo antimeridiano che del tempo pieno, operano tra classi parallele in comune accordo realizzando analoghi percorsi di apprendimento, anche talvolta a classi aperte o per gruppi, in cui gli alunni sono attori del loro percorso di apprendimento. Le classi quarte e quinte del tempo antimeridiano adottano un modello orario di **29 ore** settimanali per l'introduzione di 2 ore di ed.motoria con docente specialista.

I libri di testo si adottano ogni anno. Per l'anno scolastico 2020/21, vista l'incertezza legata all'andamento della situazione epidemiologica e alla possibilità della reintroduzione della didattica a distanza, solo per le classi prime le insegnanti hanno scelto libri di supporto alternativi al tradizionale libro di testo.

La relazione, la comunicazione, la valorizzazione e il rispetto di tutte le specificità individuali, l'accoglienza, l'assunzione di vari punti di vista, sottendono la proposta educativa dei docenti. Nel plesso le classi multiculturali dovute alla presenza diffusa di figli di immigrati sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. È per l'attenzione ai bisogni di ciascuno che parte dell'organico è impegnata in laboratori di L2 per permettere agli alunni con origini migratorie di apprendere la lingua della scolarità ed è utilizzato anche per sostenere alunni italiani con difficoltà di varia natura.



All'interno dei percorsi del **tempo pieno**, unitamente alle attività propriamente disciplinari, il tempo curricolare prevede il momento dedicato alla **refezione scolastica**, che è considerato a tutti gli effetti parte integrante e caratterizzante, della nostra proposta formativa. Per questo motivo, nelle due scuole del nostro istituto comprensivo funzionanti a tempo pieno, da anni vengono portati avanti progetti di educazione alimentare, estesi anche ad azioni relative alle merende.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, sin dal primo anno scolastico, tutti i docenti delle diverse discipline, dopo un'attenta analisi della situazione di partenza di ogni alunno e del contesto classe, predispongono interventi educativi e didattici atti a far conseguire ad ogni alunno lo sviluppo armonico della personalità. A tal fine, ogni docente si pone come guida nell'acquisizione di conoscenze e competenze, conducendo gradualmente l'alunno a stabilire autonomamente collegamenti interdisciplinari, nonché a raggiungere una chiara presa di coscienza di sé, utile per operare scelte autonome e motivate. Per il conseguimento di tali finalità i docenti, oltre ad avvalersi della lezione frontale e interattiva, di attività di **cooperative learning**, di libri di testo dotati di contenuti digitali, propongono progetti, uscite didattiche, attività di laboratorio, sollecitando in ogni occasione l'alunno ad una partecipazione attiva e a un lavoro personale. I docenti delle varie aree disciplinari si riuniscono anche per dipartimenti di materia e programmano le attività seguendo linee di indirizzo comuni.

Per ampliare l'offerta formativa è stato attivato il corso ad **indirizzo musicale** che prevede lezioni di musica di insieme e lezioni individuali di strumento (clarinetto, flauto, chitarra e pianoforte). Vi è anche la possibilità di seguire lezioni individuali di violoncello istituite grazie ad uno specifico progetto d'Istituto. Sono previste due ore settimanali di musica d'insieme e un'ora di strumento individuale.

La scuola si caratterizza, inoltre, perché propone agli studenti tre possibilità di scelta nell'indicazione della seconda lingua comunitaria (francese, tedesco e spagnolo).



Curricolo di Istituto

CORREGGIO 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 (dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013) hanno ritenuto fondamentale lavorare alla costruzione del curricolo unitario, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). L'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che ne promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale e ne favorisca l'acquisizione di un sapere unitario, ha dato l'input alla realizzazione del presente documento. Pertanto, si sono costituiti i dipartimenti di materia, che hanno preso in esame i documenti già presenti nei due ordini di scuola e li hanno revisionati. Successivamente, attraverso momenti di confronto e di discussione, i docenti hanno posto particolare attenzione alla CONTINUITÀ fra i due ordini scuola all'interno di ogni disciplina.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I RIFERIMENTI LEGISLATIVI Il tema dell'educazione sociale e civica, ai diritti umani e alla cittadinanza, è molto sentito a livello internazionale, come dimostra una copiosa produzione di documenti delle Nazioni Unite, dell'UNESCO, dell'OMS, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea. Il Consiglio d'Europa ha avviato importanti progetti di educazione alla



cittadinanza democratica. L'Italia ha dedicato a questo tema la legge 30.10.2008 n.169 e la successiva legge 23.11.2012 n.222. Il Ministero ha dedicato all'interpretazione della legge 169 e alla sua traduzione didattica il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4.3.2009, protocollo N. 2079). Questa legge è presentata anzitutto come l'occasione per una messa a punto del fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato. Nel documento si trovano ampi riferimenti alla • cultura costituzionale • cultura europea • cultura internazionale dei diritti umani. Vengono poi indicati quali fondamentali "ASSI DELLA CITTADINANZA" • la dignità della persona • i diritti umani • l'identità • l'appartenenza • l'alterità • la relazione • la partecipazione • l'azione. Chiarificazioni utili su Cittadinanza e Costituzione sono poi venute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che «l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole», e che «è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi». Pur non potendo prevedere un insegnamento con orario e voto distinto per questa materia sui generis, la Circolare fornisce in proposito una sintesi organica di chiarimenti operativi: «pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto», tuttavia entra a costituire il «complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante», e «influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civiche-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico». Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti



di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

CURRICOLO-DI-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf

Approfondimento

Le classi della scuola primaria a tempo normale del plesso S. Francesco passeranno da un tempo di 27 ore ad un tempo di 29 ore per l'aggiunta di 2 ore di scienze motorie, seguite da un docente specializzato - esterno USP.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GiocoSport (scuole primarie San Francesco d'Assisi e Rodari-Cantona)

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria del progetto GiocoSport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico del bambino, promuovono la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole e rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. Classi coinvolte: tutte le classi dei due plessi di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • partecipare ad attività ludico sportive organizzate anche in forma di gara, rispettando regole e ruoli; • cooperare e interagire positivamente con gli altri confrontandosi lealmente e accettando la diversità; • scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere situazioni motorie in contesti di gioco e di gioco-sport. Competenze attese: l'alunno/a conosce i vari sport che si possono praticare nel territorio di Correggio e sperimenta una pluralità di esperienze legate al gioco-sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Salone per attività motoria in un plesso di scuola

Approfondimento

In considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale, l'attività sarà realizzata a condizione che si svolga in periodo primaverile e negli spazi esterni dei plessi, previo parere favorevole del RSPP d'Istituto.

- **Prima Lectio - Propedeutica al Latino (scuola secondaria)**
-



di I grado G. Marconi)

Progetto rivolto agli alunni interessati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado finalizzato all'acquisizione di semplici conoscenze della lingua latina e alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Classi coinvolte: alcuni alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Fornire una conoscenza di base della lingua e della civiltà latina. • Dare una prima idea delle affinità e delle differenze esistenti tra la lingua italiana e la lingua latina.

Competenze attese: l'alunno/a sviluppa capacità di analisi, logiche e di riflessione; amplia la competenza lessicale ed etimologica in lingua italiana; implementa le competenze in analisi logica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

● Facilità di apprendimento (scuole primarie San Francesco d'Assisi e Rodari-Cantona)

Nelle prime fasi di apprendimento della letto scrittura, i bambini possono incontrare difficoltà di vario genere. Molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno indagate con interventi mirati. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento è possibile attraverso un percorso di osservazione specifica, senza fini diagnostici, come primo passo per la progettazione di percorsi didattici, che serviranno a prevenire l'instaurarsi di meccanismi e di processi di apprendimento poco incisivi. Lo strumento più efficace per consentire l'individuazione precoce di soggetti a rischio, è una rilevazione specifica. Lo scopo dello screening non è quello di arrivare ad una diagnosi, ma quello di evidenziare gli alunni che in questa fase degli apprendimenti presentano fattori di rischio, non riuscendo ad apprendere come i coetanei. Il progetto è stato elaborato in conformità al Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170 firmato nel mese di febbraio 2016. Classi coinvolte: tutte le classi 1^a e 2^a dei due plessi di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • acquisire adeguate competenze di letto scrittura finalizzate alla comprensione del testo scritto; • imparare metodologie alternative per eseguire in modo autonomo ed efficace i compiti scolastici; • migliorare il rendimento scolastico con un impiego di tempo più adeguato ed efficace; • cooperare in gruppo; attivare strategie di metacognizione. Competenze attese: l'alunno/a padroneggia le strumentalità di base relative al codice scritto; legger il messaggio e le informazioni di brevi e semplici testi scritti; si avvia a una riflessione delle strutture e dei meccanismi del codice verbale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

● Tutti dentro (i tre i plessi dell'Istituto Comprensivo)

Il progetto, finanziato sia con fondi provenienti dall'Ente Locale che dal Ministero, si colloca nell'area dell'Intercultura. Prevede l'attivazione di laboratori linguistici di primo e secondo livello



per alunni stranieri neoarrivati e per alunni stranieri con difficoltà linguistiche persistenti. Classi coinvolte: alcuni alunni non italofofoni dei tre plessi dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • apprendere l'italiano L2 come lingua per comunicare e come lingua per lo studio; • stimolare una partecipazione consapevole e significativa alla vita di classe; • favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e delle loro famiglie; • permettere il raggiungimento del successo scolastico; • contrastare la dispersione e l'abbandono; • favorire la conoscenza culturale reciproca. Competenze attese: l'alunno/a acquisisce una maggiore padronanza della lingua italiana; sviluppa relazioni positive tra pari; partecipa con maggiore consapevolezza alla vita scolastica.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aule generiche

● Giornata dedicata alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo (scuola secondaria di I grado G. Marconi e primaria Rodari-Cantona)

In coincidenza con la Giornata della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day), la scuola realizza una giornata dedicata alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso attività mirate. Classi coinvolte: tutte le classi del plesso Marconi; il plesso Rodari-Cantona partecipa esclusivamente alla giornata dedicata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche; • diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro; • promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; • contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze; • favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; • approfondire le tematiche del Better Internet for Kids Policies, ovvero opportunità e criticità connesse al mondo virtuale; • conoscere esempi e azioni virtuose italiane relative all'uso delle nuove tecnologie; • sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; • sviluppare politiche di prevenzione e controllo sociale, di informazione e comunicazione.

Competenze attese: l'alunno/a utilizza la tecnologia in modo consapevole; riconosce il web e i dispositivi informatici come strumenti al proprio servizio; acquisisce abilità di convivenza sociale e applica pratiche di mediazione dei conflitti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Polizia Postale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche



● Il Giorna-Laccio (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Realizzazione di un giornalino scolastico in versione ebook (formato epub). Classi coinvolte: tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ma senza trascurare le lingue straniere studiate; • valorizzare la competenza alfabetica funzionale, nuova competenza chiave europea del 2018 utilizzando elementi della comunicazione aumentativa; • potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; • favorire la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; • valorizzare la realtà scolastica intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni, stimolando la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari; • valorizzare le diversità, mettendo in evidenza l'apporto arricchente ed unico che la fragilità, insita in ogni essere umano, può offrire; • sviluppare la competenza digitale. Competenze attese: l'alunno/a utilizza le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; utilizza la creatività per esprimere le proprie competenze in contesti multidisciplinari; utilizza la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; è capace di lavorare in team, sia in attività di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche; è capace di documentare e comunicare il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; acquisisce capacità digitali; sviluppa capacità inclusive utilizzando un codice comunicativo e rendendo le informazioni intellegibili e accattivanti per tutti; si esprime utilizzando le lingue comunitarie studiate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio di video e laboratorio di tecnologia

● Un aiuto in più (scuola primaria San Francesco d'Assisi)

Progetto rivolto agli studenti che si trovano in una momentanea situazione di difficoltà di apprendimento scolastico. Classi coinvolte: tutti gli alunni del plesso in difficoltà d'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • comunicare efficacemente sia a livello orale che scritto, in relazione alla quotidianità scolastica; • comprendere ciò che si ascolta, si legge e si deve eseguire; • avviare all'utilizzo degli strumenti compensativi; • rinforzare le abilità di letto-scrittura e quelle logico-matematiche. Competenze attese: l'alunno/a comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i



vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; comprende e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aule generiche

● Continuità educativa tra ordini scolastici (progetto d'Istituto)

Il progetto si propone di accompagnare i bambini delle classi quinte delle due scuole primarie dell'Istituto nel passaggio delicato alla scuola secondaria di primo grado, attraverso un percorso di continuità educativa e curricolare. Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare unità intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; linearità come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; organicità come coerenza progettuale e metodologica. Classi coinvolte: tutte le classi quinte delle due scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - favorire negli allievi un impatto positivo con la nuova realtà scolastica e relazionale per promuovere una positiva motivazione; - promuovere la conoscenza delle nuove lingue (francese, spagnolo e tedesco) che gli alunni dovranno iniziare a studiare alla secondaria di primo grado; - esplorare le diverse capacità espressive (in ambito musicale, artistico ecc.); - sviluppare capacità di ascolto, di attenzione, di interazione. Competenze attese: l'alunno/a riflette sul passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado come momento importante del proprio percorso scolastico; si orienta con maggior consapevolezza nella scelta della seconda lingua comunitaria; distingue la specificità dei due contesti educativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche



● Conoscersi, valutare, indirizzarsi e scegliere (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Progetto, trasversale a tutte le discipline, che mira a condurre l'alunno alla presa di coscienza delle proprie attitudini, abilità e competenze fino alla scelta proficua della scuola secondaria di secondo grado. Classi coinvolte: tutte le classi terze del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • esplicitare le proprie aspettative con proiezioni del sé nel futuro; • partecipare a conversazioni comunicando emozioni, riflessioni e scelte; • documentare per iscritto pensieri e azioni; • identificare opportunità formative e/o ruoli professionali coerenti con le risorse e le competenze persona; • scegliere e consultare fonti per reperire informazioni utili; • costruire rappresentazioni realistiche ed efficaci relative a contesti di formazione e/o di lavoro; realizzare attività in gruppi di interesse, nel rispetto dei diversi punti di vista. Competenze



attese: l'alunno/a si orienta con maggiore consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule generiche
Strutture sportive	Aula polivalente della scuola primaria San Francesco d'Assisi

Approfondimento

Anche per l'anno scolastico 2021-2022, in considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale, gli interventi degli esperti esterni si terranno in videoconferenza.

● In gruppo per meglio apprendere (scuola primaria Rodari-Cantona)

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico, comunicativo ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero sia delle capacità logiche sia delle capacità linguistico-comunicative. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e dei gruppi classe. Classi coinvolte: tutte le classi del plesso dove sono inseriti alunni in difficoltà d'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; • utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; • creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche; • potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • usare strategie compensative di apprendimento; • acquisire un metodo di studio più appropriato; • stimolare la motivazione ad apprendere; • educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. Competenze attese: l'alunno/a aumenta la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; apprezza gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo e instaura rapporti anche con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; acquisisce autonomia di studio crescente e migliora il metodo di studio; assume atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline; potenzia le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

Aule	Aule generiche
-------------	----------------



● PdM di Matematica (progetto d'Istituto)

Il progetto si aggancia alle priorità strategiche indicate nel RAV (Risultati Scolastici e Prove Standardizzate Nazionali) e consiste in attività di rinforzo, recupero e potenziamento in ambito logico-matematico. Le modalità organizzative delle sopracitate attività vengono progettate tra i docenti della disciplina che prestano particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze matematiche individuati dalle Indicazioni Nazionali. All'inizio e al termine del percorso vengono somministrate prove comuni che servono per monitorare l'intero progetto. Classi coinvolte: 2^a e 5^a dei due plessi di scuola primaria; 3^a della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • definire i traguardi di sviluppo delle competenze di matematica per ciascuna classe coinvolta; • fornire alle classi tutti i materiali e/o prove previste per il progetto e i relativi criteri di correzione; • suddividere gli studenti in gruppi per attivare azioni di recupero e/o potenziamento; • organizzare incontri tra i docenti di ambito matematico finalizzati a promuovere il confronto tra insegnanti di classi parallele e l'innovazione in campo metodologico-didattico. Competenze attese: l'alunno/a, al termine del progetto, utilizza le abilità di base in ambito matematico acquisite al termine della classe seconda e quinta della scuola



primaria e della scuola secondaria di primo grado (classe 3^a) e collega tra loro le conoscenze fondamentali; risponde a domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato; risolve problemi in contesti abituali o che presentano alcuni elementi di novità e riconosce rappresentazioni diverse di uno stesso oggetto matematico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aule generiche

● Piccoli Scienziati per l'ambiente (scuola primaria Rodari-Cantona)

Attraverso una narrazione predisposta, ricca di metafore e di Character schema, coniugata con un attento uso di esperienze sperimentali concrete e fortemente embodied, il momento del laboratorio di scienze diviene contesto funzionale all'acquisizione dei concetti scientifici fondamentali. Classi coinvolte: tutte le classi quarte e quinte del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • sperimentare percorsi scientifici caratterizzati da un nuovo approccio alle scienze che tenga in considerazione le fasi di sviluppo cognitivo del bambino e le fasi di sviluppo del pensiero scientifico; • utilizzare la narrazione come approccio privilegiato alle scienze; • utilizzare la metodologia del PBL per affrontare i problemi scientifici complessi che vengono studiati come progetti e motivano i bambini ad impossessarsi dei contenuti necessari a risolverli; • dare una risposta alle curiosità dei bambini in ambito biologico, fisico e chimico; • acquisire il linguaggio specifico delle scienze; favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aule generiche



Approfondimento

Viste le vigenti normative relative all'epidemia da Covid-19, per l'anno scolastico 2021/2022 saranno da valutare le collaborazioni in presenza con personale esterno e le uscite didattiche sul territorio.

● Corso di violoncello (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Lezioni di violoncello con esperto esterno. Classi coinvolte: alcuni alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • favorire la creazione di reti tra classi e scuole; • incrementare le azioni di continuità verticale; • ampliare l'offerta formativa; • creazione di una classe di violoncello e apprendimento delle tecniche di base mediante lezioni a piccolo gruppo; • potenziamento dell'orchestra indirizzo musicale con la partecipazione degli allievi alle ore di musica d'insieme gestite dagli insegnanti di strumento musicale
Competenze attese: l'alunno/a conosce le parti che compongono lo strumento; suona il violoncello da solo e in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aule generiche

Approfondimento

In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria nazionale, anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'attività sarà realizzata previo parere favorevole del RSPP d'Istituto.

● A scuola di gusto (scuola primaria Rodari-Cantona)

Il progetto che si intende realizzare, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, ha



come finalità l'educazione nutrizionale e alla salute, che si concretizza in un approccio di tipo esperienziale e sensoriale e volto alla scoperta di diversi alimenti, ed è mirato alla realizzazione di percorsi significativi sui temi della corretta alimentazione.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • accompagnare i bambini, nei vari percorsi didattici, alla scoperta dei cibi, dei loro sapori, odori, colori, mediante attività ludiche, attività strutturate e scientifiche; • sviluppare un atteggiamento consapevole e positivo verso i diversi cibi e alimenti attraverso un percorso di conoscenza e di esperienza che consenta ai bambini di capire e scegliere per il proprio benessere; • migliorare le attitudini alimentari e lo stile di vita dei bambini coinvolgendo in maniera attiva le famiglie e collaborando con CIR e ISECS. Competenze attese: l'alunno/a al termine del percorso sviluppano atteggiamenti positivi e consapevoli verso i cibi, e imparano ad alimentarsi in modo sano. I bambini sensibilizzano le famiglie a prestare maggiore cura nella scelta di cibi sani e vivono il momento del pasto come occasione di relazione e momento di socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Istruzione domiciliare (progetto d'Istituto)

Progetto di Istruzione domiciliare a favore di alunni dell'Istituto che, per motivi di salute, non possono frequentare in presenza. Il progetto è attivo nell'Istituto dall'anno scolastico 2020/2021, sulla base di quanto stabilito nel D.M. 461 del 6 giugno 2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia. • Mantenere un contatto col gruppo classe e agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico. • Favorire il processo d'inclusione. • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate. • Proseguire il percorso d'apprendimento in tutte le discipline secondo gli obiettivi delineati dalla programmazione o delineati nel PEI. • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Per l'avvio del progetto di istruzione domiciliare, che può e deve essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico, non appena se ne presenti la necessità, occorre formale richiesta da parte della famiglia alla scuola cui è iscritto l'alunno temporaneamente impossibilitato a frequentare, supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi). La certificazione sanitaria deve essere rilasciata, di norma, dal medico ospedaliero o dai servizi sanitari nazionali, non da aziende o medici curanti privati.



● Gruppo sportivo (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti a sport meno praticati quali: nuoto, atletica, volley, hockey su prato, ultimate freesbee, tennis padel, danza, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: sperimentare vari sport. Competenze attese: l'alunno/a sceglie con maggiore consapevolezza lo sport da praticare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● PdM lingua inglese (progetto d'Istituto)

Il progetto si aggancia ai risultati delle prove INVALSI e consiste in attività di rinforzo, recupero e potenziamento delle competenze in lingua inglese. Le modalità organizzative delle sopracitate attività vengono progettate tra i docenti della disciplina che prestano particolare attenzione ai traguardi individuati dalle Indicazioni Nazionali. All'inizio e al termine del percorso vengono somministrate prove comuni che servono per monitorare l'intero progetto. Destinatari: tutti gli



alunni delle classi 5^a della scuola primaria e tutti gli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sulla base dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente, migliorare gli esiti delle classi 5^a della scuola primaria e delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado di almeno 1 punto rispetto al punteggio dell'area Italia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

● Educare all'inclusione (scuola primaria San Francesco d'Assisi e secondaria di I grado G. Marconi)

Il progetto si propone promuovere di sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere, utilizzando kit didattici scelti e proposti dai docenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla cooperazione e all'uguaglianza; • promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima, e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

● #ioleggoperché (scuole primarie S. Francesco, Rodari-Cantona)

Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione della lettura a cura dell'Associazione Italiana Editori in collaborazione con librerie "gemellate".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • acquisire l'abitudine quotidiana alla lettura; • arricchire il vocabolario e potenziare la capacità analitica del pensiero; • migliorare il livello di attenzione e le capacità di concentrazione, riflessione e memorizzazione; • rafforzare le abilità di scrittura. Classi coinvolte: tutte le classi dei plessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

biblioteche di classe

● Biblioteca di classe (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Il progetto si inserisce in un percorso di sperimentazione nell'ambito del potenziamento delle competenze nella madrelingua. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; • favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro; • promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • educare al piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

- **Correggio calling Palm Beach (scuola secondaria di I grado G. Marconi)**
-

Scambio culturale con una scuola statunitense attraverso l'invio di materiali / prodotti digitali.

Classi coinvolte: tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • migliorare le competenze linguistiche, culturali e digitali degli alunni coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● Giornata Mondiale per i Diritti per le Persone con disabilità (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Giornata di sensibilizzazione in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre) con visione di video e cortometraggi, laboratori creativi e di scrittura sul tema dell'inclusione. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla cooperazione e alla diversità come valore. • promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima, e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Tiro con l'arco (scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Lezioni di tiro con l'arco con Esperti Arcieri Re Astolfo. Classi coinvolte: 2D, 2E, 2F e tutte le classi terze della scuola secondaria di I grado G. Marconi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - sperimentare vari sport; - avvicinare gli alunni a sport meno praticati.
Competenze attese: l'alunno/a sceglie con maggiore consapevolezza lo sport da praticare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Progetti STEAM 4 ART (progetti di Istituto).

In questa sezione sono elencati i progetti/percorsi formativi STEAM. -"Alla scoperta di Correggio" (classi terze e quinte S. Francesco) Ricerca e scoperta della storia culturale, artistica e paesaggistica del territorio di Correggio, attraverso supporti cartacei e digitali. Progettazione di una mascotte e realizzazione della stessa con materiali di recupero. Uscite didattiche nel territorio comunale, con la mascotte, per documentare attraverso strumenti audiovisivi quanto scoperto sulla natura e sulla storia artistico-culturale della città. Produzione in digitale di un fascicolo riassuntivo del percorso. Seconda parte Partendo da quanto appreso sul territorio di Correggio, progettazione e creazione di una breve storia animata (digital storytelling) riguardo ad un argomento di interesse dell'alunno o del gruppo di alunni. - "Ma dove vai?" (classi prime, seconde, terze, secondaria di I grado) Attraverso le strategie della Universal Design for Learning si produrranno dei prodotti multimediali interattivi ad altissima accessibilità con l'utilizzo ad hoc di varie webapp e strumenti digitali inclusivi, partendo dallo studio del territorio (Correggio) dal punto di vista esperienziale degli studenti, passando a visite e "interviste" all'ambiente fisico e politico, per concludere con le "good vibes" individuali e collettive, al fine di creare il Manifesto di un territorio a misura di tutti e di ciascuno. Il prodotto finale potrà essere una sorta di guida turistica interattiva di realtà e intenti, al fine di creare una Correggio futuristica (o meglio, prossima) in cui la parola "inclusione" non abbia più motivo di esistere, proprio per l'ovvietà di tale realtà, insita nello stesso territorio. Una realtà data da comportamenti e pratiche replicabili in altri contesti e territori, dal microcosmo di ognuno al macrocosmo di tutti. -"La Correggio ideale" (classi prime, seconde, terze, secondaria di I grado) Il Laboratorio "La Correggio ideale" è un nuovo modo di fare arte a partire dalla storia. Gli argomenti affrontati e le modalità sono pensati per coinvolgere gli studenti in vere e proprie sfide artistiche, tecnologiche e progettuali. Quello che contraddistingue il laboratorio è l'atteggiamento dello studente, il suo modo di pensare e di operare per realizzare un vero e proprio progetto architettonico che valorizzi la sua città. I ragazzi ideeranno e modificheranno degli spazi urbani per valorizzarli e viverli. Una città progettata dai ragazzi per i ragazzi. - "Il Correggio: Making Accessories" (classi seconde, terze, secondaria di I grado) Gli argomenti affrontati e le modalità sono pensati per coinvolgere gli studenti in vere e proprie sfide artistiche e tecnologiche. Quello che contraddistingue il laboratorio è l'atteggiamento dello studente, il suo modo di pensare e di operare per realizzare un vero e proprio manufatto con il supporto di strumenti digitali (grafica digitale, realtà



aumentata, stampa 3D).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza delle nuove tecnologie associate all'arte e alla conoscenza del territorio.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Laboratorio di video e laboratorio di tecnologia

Approfondimento

Elenco progetti FSE-PON realizzati o da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2021/2022.



Educazione motoria; sport; gioco didattico Azione 10.1.1A-FDRPOC-EM-2021-9 DivertIAMOci a scuola	Sport in gioco San Francesco	Avviato il 3/11/2021
Educazione motoria; sport; gioco didattico Azione 10.1.1A-FDRPOC-EM-2021-9 DivertIAMOci a scuola	Fuori campo Marconi	Non ancora avviato
Arte; scrittura creativa; teatro Azione 10.1.1A-FDRPOC-EM-2021-9 DivertIAMOci a scuola	Giochi d'arte Rodari-Cantona	Avvio previsto a giugno 2022, al termine dell'attività didattica
Competenza alfabetica funzionale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Parole, emozioni in libertà Rodari-Cantona	Avvio previsto a giugno 2022, al termine dell'attività didattica
Competenza alfabetica funzionale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Insieme è bello San Francesco	Avviato il 22/11/2021
Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Inglese - gruppo FLYERS Marconi	Avvio previsto a gennaio 2022
Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	I speak English San Francesco	Avviato il 22/11/2021
Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Happy English 1 Rodari-Cantona	Avviato il 20/10/2021
Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Happy English 2 Rodari-Cantona	Avviato il 20/10/2021
Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Happy English 3 Rodari-Cantona	Avviato il 20/10/2021



Competenza multilinguistica Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Inglese - gruppo KET Marconi	Avvio previsto a gennaio 2022
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	A tutto coding 1 Rodari-Cantona	Avvio previsto a febbraio 2022
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	A tutto coding 2 Rodari-Cantona	Avvio previsto a febbraio 2022
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Penso, gioco, imparo San Francesco	Avviato il 26/11/2021
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Digita il tuo futuro San Francesco	Avviato il 22/11/2021
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Creative robocoding 2 Marconi	Avviato il 4/11/2021
Competenza digitale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Creative robocoding 3 Marconi	Avviato il 4/11/2021
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Corpo e mente in armonia San Francesco	Avviato il 22/11/2021
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Azione 10.2.2A-FDRPOC-EM-2021-7 La scuola che ci piace	Noi ragazzi in cerca d'autore San Francesco	Avviato il 3/11/2021

● Edugreen: “Mani in terra, gambe all'aria” (tutte le classi della scuola primaria S. Francesco)

Il progetto “Mani in terra, gambe all'aria” mira alla creazione di un orto nel cortile della nostra scuola, una sorta di laboratorio permanente a cielo aperto che vede i bambini impegnati tutto l'anno in attività pratico-manuali, estremamente educative e formative, e offre, nel contempo, una soluzione immediata all'attuale esigenza di sicurezza in termini sanitari. Divertendosi, gli alunni affrontano temi quali la biodiversità, l'impatto ambientale, l'alimentazione consapevole, il rispetto per gli ecosistemi e il consumo sostenibile delle sue risorse; imparano a condividere uno spazio, a cooperare con gli altri, a godere del contatto diretto con la natura e dei benefici della vita attiva all'aria aperta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Favorire la conoscenza e la salvaguardia delle piante come esseri viventi. □ Riscoprire il contatto stretto con la natura □ Comprendere il ciclo vitale delle piante □ Accogliere il concetto di filiera corta □ Valorizzare i cibi di stagione □ Mangiare in modo più sano e più consapevole. □ Creare legami emotivi con la natura, riconoscendone ritmi e tempi naturali. □ Prendere coscienza della interdipendenza esistente tra uomo e natura, anche attraverso un approccio di tipo operativo-sperimentale e ludico-creativo. □ Incentivare uno stile di vita sano, dinamico, valorizzando il tempo libero all'aria aperta. □ Potenziare lo sviluppo della motricità fine,



dell'orientamento, della capacità organizzativa, della memoria, dell'apprendimento, della concentrazione, dell'autostima, delle competenze relazionali. □ Stimolare la partecipazione attiva delle famiglie nella vita della scuola. □ Agevolare la collaborazione tra scuola e agenzie che operano sul territorio; □ Favorire il coinvolgimento degli alunni in iniziative di educazione ambientale di interesse locale e/o nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

● "Be a reader, be a leader" (tutte le classi della scuola primaria S. Francesco)

Si tratta di un progetto per la promozione della lettura e dell'espressione letteraria, come strumenti di prevenzione dell'ignoranza, della prevaricazione e del bullismo. La nostra scuola, da sempre in prima linea sull'accoglienza di alunni di ogni provenienza geografica e contesto sociale, da anni impiega molte risorse ed energie nella creazione di un clima scolastico costruttivo e sereno ed opera attivamente, in modo sistematico, per la prevenzione degli atti di prevaricazione e bullismo verso qualsiasi individuo. Il plesso intende quindi continuare nella strada intrapresa, nella convinzione che la prevaricazione e il bullismo attecchiscano laddove proliferano il pregiudizio e l'ignoranza e che, perciò, siano questi ultimi i problemi da sradicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Promuovere la lettura non facendo leggere, ma regalando occasioni di incontro con i libri. 2. Coinvolgere gli studenti in modo attivo, intercettando i loro gusti e inclinazioni. 3. Incentivare la condivisione dell'esperienza della lettura tra ragazzi, poiché nella lettura, così come nella vita, lo scambio di esperienze è prezioso. 4. Favorire la scoperta dei vari generi letterari come strumento di crescita e libertà. 5. Affrontare i grandi temi dell'umanità (ad esempio, l'inclusione, la guerra, l'analfabetismo ecc.) 6. Comprendere che l'elemento culturale è determinante, tanto più nel particolare contesto recessivo che affligge attualmente il Paese. 7. Accogliere l'idea che un vasto bagaglio di letture non banali può favorire una maggiore apertura mentale e capacità di adattamento e che, in generale, una maggiore cultura offre migliori chance nell'affrontare le difficoltà, riduce i pericoli di deriva sociale e migliora le capacità relazionali. 8. Individuare nuove vie di alfabetizzazione alla lettura profonda che sappiano formare i nativi digitali alla reale comprensione dei testi. 9. Valorizzare le competenze di cittadinanza, che indirizzano alla comprensione del mondo e alla partecipazione alla società. 10. Prendere coscienza che leggere è la via regia che porta alla cultura ed incentivare uno stile di vita che dia più spazio all'immaginazione e alla fantasia. Z:\Documenti\Dirstudio e Bastico 2022 23\lettera iniziale per raccordo e consegna schede.doc 11. Potenziare lo sviluppo della capacità organizzativa, della memoria, dell'apprendimento, della concentrazione, dell'autostima, delle competenze relazionali. 12. Stimolare la partecipazione attiva delle famiglie nella vita della scuola. 13. Agevolare la collaborazione tra scuola e agenzie che operano sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche



● "Esploratori in viaggio" (tutte le classi della scuola primaria S. Francesco)

Il progetto ruota intorno all'idea del viaggio, utilizzato al fine di stimolare la curiosità dei bambini, di potenziarne le capacità espressive e creative e di favorirne la crescita personale e di gruppo. Il concetto, ben espresso dalle parole di Luis Sepúlveda, secondo il quale "viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino" invita a coltivare la possibilità di sognare, immaginare, creare. Il viaggiatore che intendiamo sollecitare nei bambini, però, non è un turista, ma un esploratore, perciò è importante aiutarli a distinguere il viaggio dalla vacanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Acquisire il concetto di viaggio come occasione di conoscenza e crescita, personale e di gruppo. 2. Approfondire le singole discipline in un'ottica di riscoperta dei valori profondi che



caratterizzano la nostra collettività. 3. Stimolare le potenzialità e le capacità di ciascuno, mediante esperienze significative specifiche. Z:\Documenti\Dirstudio e Bastico 2022 23\lettera iniziale per raccordo e consegna schede.doc 4. Strutturare il processo di costruzione del pensiero, a partire dalla circolazione delle idee fra pari, con gli insegnanti e con gli esperti. 5. Potenziare la capacità di stare insieme in modo civile, solidale e responsabile. 6. Valorizzare le diverse culture e le varie epoche storiche, ponendo l'accento sugli aspetti positivi di cui esse sono portatrici. 7. Creare connessioni fra le diverse discipline, incentivando una visione d'insieme dei vari fenomeni. 8. Prendere coscienza dell'esistenza di vari punti di vista da cui la stessa esperienza può essere considerata. 9. Incentivare lo spirito di iniziativa e di ricerca individuale. 10. Potenziare la partecipazione attiva delle famiglie nella vita della scuola. 11. Agevolare la collaborazione tra scuola e agenzie che operano sul territorio. 12. Favorire il coinvolgimento degli alunni in iniziative educative anche extrascolastiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto Tutor (alunni di quinta delle due scuole primarie)

Presentazione degli strumenti (flauto traverso, clarinetto, pianoforte, chitarra) da parte dei ragazzi della scuola secondaria che frequentano l'indirizzo musicale ai bambini delle elementari, nell'ambito continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere e provare gli strumenti musicali per sensibilizzare l'interesse per la musica e far parte dell'orchestra dell'indirizzo musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aule generiche



● Scuola Civile (classi quinte scuola primaria S.Francesco)

Acquisizione del concetto di volontariato e confronto sul tema; conoscenza degli scopi e delle attività svolte dalla Protezione Civile sul territorio mediante una lezione teorica; lezione pratica con simulazione di situazioni di rischio, organizzate in forma ludica, verifica e valutazione finale; consegna attestati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Acquisizione del concetto di volontariato 2. Conoscenza degli scopi e delle attività della protezione Civile 3. Conoscenza dei rischi più comuni a cui è esposto il territorio italiano 4. Acquisizione dei comportamenti corretti da tenere in caso di pericolo o in caso di intervento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Volontari del gruppo Icaro (Protezione Civile di Correggio)

● Progetto "Calamaio" (classi 2 A/B, S. Francesco; 3 A/B, Rodari-Cantona)

Fasi: 1. approfondimento di tematiche quali l'uguaglianza e la diversità, la paura e il pregiudizio, il deficit; 2. laboratori ludici; 3. Conclusioni e bilancio finale. Inserito nel filone progettuale: Intercultura e Solidarietà, Affettività e Benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1. Affinare l'intelligenza relazionale e sensibilizzare gli alunni all'inclusività e all'integrazione.
2. Ampliare la propria visione della disabilità, individuando i pregiudizi.
3. Migliorare la consapevolezza di sé e dell'altro e potenziare le capacità empatiche.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

ESPERTI ESTERNI: Centro Documentazione Handicap (CDH) di Bologna.

● “Iper” Scuola (tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Creazione di ipertesti con web app dedicate Inserito nel filone progettuale: Continuità e Orientamento, Affettività e Benessere Verranno privilegiate le classi terze, per un massimo di 20 alunni a modulo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare manufatti digitali didattici attraverso la costruzione di ipertesti, con l'utilizzo di accattivanti webapp □ Webapp presentate: Canva, Storyboard That, Edpuzzle, Padlet, Genial.ly, Thinglink

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **“Mood Board - Immagini, diari, futuri” (classi II e III scuola secondaria di I grado, G. Marconi)**

Dopo aver costruito uno sketchbook personale, in cui creare una narrazione che possa svilupparsi anche in virtù delle conoscenze di alcuni lavori e storie di importanti protagonisti del patrimonio storico culturale italiano ed estero, con le tecniche della fotografia e del collage, gli alunne e le alunne realizzeranno un “mood board”, una raccolta ispirazionale di immagini in cui sarà espresso ed affrontato un tema personale, scelto durante il percorso formativo. Tutti gli alunni e le alunne, collaboreranno ad allestire una mostra fotografica collettiva dei lavori del progetto di potenziamento da inaugurare nel giorno della festa di fine anno scolastico della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di potenziare, attraverso il suo percorso didattico, alcuni elementi formativi che favoriscano il percorso di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze concernenti: l'asse dei linguaggi, l'asse storico sociale; competenze civiche di cittadinanza digitale, competenza personale sociale, capacità di imparare a imparare; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Destinatari

Gruppi classe

● Mosaici - Fumetti, silent book ed altro, intorno (e dentro) "tessere" di argomenti didattici curricolari -(classi II e III scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Il progetto è una proposta di potenziamento della dimensione metacognitiva, emotiva e procedurale dell'itinerario espressivo e comunicativo degli alunni e delle alunne delle classi II e III che lavoreranno per piccoli gruppi. Mediante dei percorsi operativi e laboratoriali, il progetto didattico, calibrato sulla personalizzazione degli insegnamenti, sarà articolato intorno ad approfondimenti di temi proposti durante le attività didattiche di alcune materie curricolari. I temi saranno oggetto e tema di approfondimenti e nuove elaborazioni creative, utilizzando delle metodologie didattiche che privilegeranno l'operatività al fine di promuovere il pensiero creativo del discente e rafforzare le sue abilità e conoscenze. Si costruiranno degli sketchbook personali in cui le narrazioni approfondite e creative saranno le basi per creare degli elaborati visivi sugli argomenti e tematiche scelte. Tutti i gruppi collaboreranno infine ad allestire una mostra degli elaborati, da inaugurare nel giorno della festa di chiusura dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il traguardo formativo si pone il fine di potenziare la mobilitazione delle conoscenze e delle abilità di comunicazione nella madrelingua, di comunicazione nelle lingue straniere, di imparare ad imparare, e potenziare le competenze personali, interpersonali ed interculturali espresse appieno nell'apprendimento trasversale di Educazione civica. Il percorso sarà articolato in fasi e temi operativi che si svilupperanno come "tessere" creative ed espressive di alcune attività didattiche svolte nelle varie discipline curriculari.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

- **"Micro Macro" (classi prime scuola secondaria di I grado G. Marconi)**
-

1) Com'è fatto il microscopio: osservazione delle varie componenti dello strumento 2) Come funziona il microscopio: la specularità delle lenti 3) Osservazione della cellula vegetale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere le componenti del microscopio ed imparare ad utilizzarlo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● AVIS: salute e malattia (classi seconde scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Incontro con i volontari dell'AVIS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Riconoscimento gruppi sanguigni - Misurazione parametro pressione arteriosa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule generiche
------	----------------

● Progetto BLS - Basic Life Support (classi terze scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Incontro con i volontari della Croce Rossa Italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Cosa fare in situazione di emergenza, chiamata al 118 - Simulazione massaggio cardiaco su manichino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

Approfondimento

Comitato Croce Rossa Italiana - Correggio



● "Crescere é..." (tutte le classi della scuola secondaria di I grado G. Marconi)

Il progetto mira a costruire con i ragazzi e le ragazze di tutte le classi percorsi di riflessione e consapevolezza sulla propria crescita, di rilettura dei propri comportamenti e delle proprie scelte, di espressione e di presa di parola che siano occasione per raccontare di sé, per porre domande, per arricchire di significato le proprie esperienze, per imparare a diventare grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- conoscere sé e gli altri - valorizzare le diversità - creare un ambiente favorevole alla cooperazione - essere in grado di fare delle scelte - progettare - assumere impegni e portarli a termine

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

● Progetto recupero dispersione scolastica.

Progetto personalizzato per un alunno di terza. Vista la sua quasi totale assenza dalle lezioni si è predisposto un progetto didattico semplice da svolgersi a cura del prof. Germini. per due giorni alla settimana: il martedì 3 e 4ora e il mercoledì alla 2 e 3 ora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Recupero dello studente. Contrasto alla dispersione scolastica.

● "A caccia di Mostrischio" (classi 3A, 3B, 3C, scuola primaria S: Francesco)

1. Corso preliminare per insegnanti e genitori 2. approfondimento di tematiche quali i pericoli nei vari contesti; la riduzione del rischio; come intervenire in caso di necessità 3. Conclusioni e bilancio finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Sensibilizzare gli alunni alla sicurezza in qualsiasi contesto. 2. Aumentare la consapevolezza dei vari pericoli. 3. Migliorare la percezione di se stessi come problem solvers.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule generiche

Approfondimento

Genitori volontari

RAPPORTI CON ALTRI ENTI Inail

● Progetto di alfabetizzazione (scuole primarie)

Progetto di alfabetizzazione per un totale di: 10 ore scuola S. Francesco, 11 ore scuola Rodari-Cantona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano, attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana.

Destinatari

Altro



● "Il Piccolo Principe e IO"

Spettacolo in lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare e comprendere la lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● "Piano Scuola 4.0"

Si tratta di un piano d'investimento finalizzato all'innovazione degli ambienti scolastici e alla trasformazione digitale della scuola, attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR. Il piano si articola in due azioni : 1- next generation classroom 2- next generation labs

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il fine ultimo è quello di favorire un potenziamento virtuale di alcuni spazi fisici della scuola, per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Laboratorio di video e laboratorio di tecnologia

Biblioteche

biblioteche di classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Progetto PON per la realizzazione di Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. "MANI IN TERRA, GAMBE ALL'ARIA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

loiu

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

loii

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha usufruito dei fondi relativi al Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-EM-2015-21 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WAN e della copertura totale con rete wireless, in termini di velocità, numero di accessi e copertura, secondo specifici progetti per ogni plesso.

Traguardi e obiettivi per il triennio 2022/2025:

Mantenere e migliorare l'efficienza della connessione WAN/LAN e degli apparati di rete attivando/aggiornando specifici contratti di assistenza tecnica;

Installare il firewall nei plessi che ne sono ancora sprovvisti.

Titolo attività: #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'I.C. Correggio 1, la gestione del contratto per la fornitura del servizio dati e il pagamento del relativo canone di connettività, sono a carico dell'Amministrazione comunale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

I tre plessi sono dotati di connessioni internet di tipologie diverse: connessione a fibra ottica, al momento FTTC (Fiber To The Cabinet) nella scuola secondaria di primo grado, mentre la connessione è di tipo VDLS nelle due scuole primarie.

Traguardi e obiettivi per il triennio 2022/2025:

- Modificare il contratto in essere nelle due scuole primarie per ottenere un aumento di banda (passaggio alla fibra ottica anche alla primaria).

Titolo attività: #4 - Ambienti per la didattica integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Traguardi e obiettivi per il triennio 2022/2025:

- Trasformare le classi (attraverso l'utilizzo dei laboratori mobili) e i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

- Passare dalla didattica unicamente trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo e favorendo l'utilizzo di ambienti digitali flessibili.

- Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica che si sta svolgendo.

Titolo attività: #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso delle normali attività scolastiche è previsto l'utilizzo dei laboratori informatici o dei laboratori mobili in quanto ambienti/strumenti atti a svolgere attività didattiche implementate dal digitale. Utilizzando le Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT), gli studenti possono imparare a comunicare, collaborare, creare contenuti digitali, prendere consapevolezza sulle norme di sicurezza relativa all'utilizzo del web. Coerentemente con quanto disposto dal PNSD, l'uso dei mezzi informatici nelle scuole deve però essere normato e regolamentato al fine di rendere la didattica innovativa e garantire, contestualmente, un utilizzo responsabile dei dispositivi elettronici, nel contesto di una scuola al passo con una società digitalizzata e avanzata.

La promozione delle "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" (TIC) non può quindi prescindere dall'adozione di una "Politica di uso accettabile" (PUA) delle stesse. A tal fine l'I.C. Correggio 1, nell'arco del triennio 2022/2025, si pone l'obiettivo di stilare una POLICY DI E-SAFETY.

La POLICY DI E-SAFETY è un documento programmatico teso a illustrare le politiche di utilizzo e di sicurezza della rete e dei dispositivi tecnologici da parte degli utenti, a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie, ma anche a prevenire, riconoscere,



Ambito 1. Strumenti

Attività

rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche sia con l'indicazione di prassi opportune, sia tramite il richiamo a norme vigenti. Sono infatti ad esso allegati documenti, regolamenti e regolamentazioni legati all'utilizzo delle tecnologie digitali e alla protezione Privacy.

Il raggiungimento di tale obiettivo sarà reso possibile anche grazie all'adesione da parte dell'Istituto, al Progetto Ministeriale "Generazioni Connesse" che fornisce specifici percorsi di formazione per i docenti e materiale utile per studenti e famiglie.

Traguardi e obiettivi previsti nel triennio 2022/2025:

- Stilare, presentare e divulgare la POLICY DI E-SAFETY e le relative documentazioni a tutta la comunità scolastica, sensibilizzando ciascuno verso le proprie responsabilità anche in merito alla recente normativa Privacy.
- Aggiornare la POLICY DI E-SAFETY producendo il Regolamento per l'utilizzo della strumentazione tecnologica della scuola (laboratori, LIM, monitor interattivi, notebook, tablet e pc fissi, carrelli mobili, ecc.).
- Sensibilizzare la comunità scolastica verso le proprie responsabilità in merito alle indicazioni della POLICY DI E-SAFETY.
- Sviluppare negli alunni e nelle famiglie un atteggiamento critico ed una consapevolezza sempre maggiore rispetto agli effetti sanitari, sociali, culturali, psicologici e relazionali dei possibili modi di impiego



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle tecnologie.

- Aggiornare l'area del sito web d'Istituto dedicata alla prevenzione e al contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo.

Bring Your Own Device (BYOD), in italiano “ *porta il tuo dispositivo* ”, è un'espressione che descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro.

L'obiettivo è quello di integrare con i dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permette ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca “per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale”.

Al fine di normare l'uso sempre più diffuso e funzionale del Byod, l'I.C. Correggio 1, nell'arco del triennio 2022/2025, si pone l'obiettivo di stilare un regolamento sull'utilizzo del Byod a scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #10 - Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo Correggio 1 ha adottato la "G Suite for Education" (a.s. 2021/22 "Google Workspace"), un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare i processi comunicativi tra docenti e tra docenti e uffici di segreteria, nonché agevolare la didattica attraverso le nuove tecnologie.

L'account GSuite for Edu è attivo per tutti i docenti e per tutto il personale ATA. Previo consenso espresso, a tutto il personale docente e ATA in servizio viene fornito un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine della loro permanenza in servizio presso l'I.C. Correggio 1.

Il nome utente sarà così formato:
nome.cognome@iccorreggio1.edu.it



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni, la documentazione (ad es. modulistica per consigli di classe), la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.) e creare un archivio di materiale didattico condiviso.

L'accesso alla Piattaforma consente:

- la creazione di una casella di posta elettronica Gmail personale e protetta che permetterà le comunicazioni esclusivamente fra gli utenti iscritti nello stesso dominio;
- l'utilizzo di uno spazio di archiviazione Cloud illimitato attraverso Google Drive;
- la creazione, la condivisione e l'uso di file attraverso Google Documenti, Google Presentazioni e tutte le google app presenti nel proprio account istituzionale: infatti, ogni titolare dell'account GSuite, potrà accedere ai propri file o a quelli condivisi con il proprio gruppo dovunque ci sia connessione Internet, anche utilizzando il proprio PC, tablet, smartphone o altri dispositivi personali;
- l'utilizzo di Google Calendar per la visualizzazione di impegni comuni per Team Docenti, Dipartimenti, Collegio, ecc. previsti durante l'intero anno scolastico.

In caso di trasferimento ad altra scuola (sia da parte di



Ambito 1. Strumenti

Attività

un docente che da parte di un collaboratore scolastico o di un assistente amministrativo) la mail ad esso associata, sarà disabilitata entro un mese dal trasferimento.

Titolo attività: #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. Correggio 1 ha attivato già da qualche anno il processo di dematerializzazione e conseguente digitalizzazione amministrativa. A tale scopo nell'I.C. si utilizzano il Registro Elettronico e un'apposita web application per la Segreteria digitale.

Tale web application, grazie all'interconnessione con il sito web d'istituto, permette la pubblicazione diretta degli atti amministrativi nelle aree di pertinenza e, grazie all'interconnessione con la piattaforma GSuite for Edu e con il Registro Elettronico agevola i flussi comunicativi con le famiglie e con tutto il personale in servizio.

Obiettivi e traguardi per il triennio 2022/2025:

- organizzare incontri di formazione/aggiornamento continuo del personale di Segreteria in merito alle funzionalità del Registro Elettronico e dell'App. Segreteria Digitale;
- dematerializzare i processi che prevedono ancora l'uso del cartaceo (in particolare: digitalizzazione dei contratti del personale, degli awisi e delle circolari);
- implementare i processi di comunicazione digitale tra la



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola e le famiglie;
- attuare corsi interni di formazione/aggiornamento per migliorare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti;
- organizzare corsi di formazione destinati al DS, al DSGA e al personale ATA in merito alle modalità di pubblicazione in specifiche aree del sito e alla tipologia di contenuti da pubblicare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- garantire, in ciascun plesso dell'Istituto, al personale docente, al personale ATA, alle famiglie e al personale esterno, l'accesso ad una postazione pubblica connessa alla Rete per la consultazione, la compilazione e l'invio in Segreteria di documenti di vario genere.

Titolo attività: #12 - Registro Elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha individuato nel Registro Elettronico uno degli strumenti per innovare i processi interni alla scuola con particolare riferimento alla sua potenzialità quale strumento di comunicazione immediata con le famiglie. Nel rispetto dell'obbligo normativo di dotarsi di questo strumento (DL 95/2012), l'Istituto, nell'a.s. 2019/2020 ne ha esteso l'uso anche nei due plessi di scuola primaria. Per i docenti di scuola primaria che hanno iniziato ad utilizzarlo dall'a.s. 2019/2020, è stata effettuata una formazione iniziale e sono state individuate, le aree da compilare e le relative modalità.

Ogni classe dell'I.C. è dotata di dispositivi per l'utilizzo del Registro. Ogni docente effettua l'accesso al Registro tramite



Ambito 1. Strumenti

Attività

credenziali personali (NOME UTENTE e PASSWORD) che vengono inviate individualmente dal personale di Segreteria tramite email. Il Dirigente Scolastico accede con le proprie credenziali ai registri di classe ed ai registri personali di tutti i docenti per effettuare controlli periodici sulla corretta compilazione e tenuta. La configurazione annuale del Registro è affidata alla Segreteria con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione Digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #17 - Portare il pensiero computazionale in tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata di alcuni strumenti e mezzi per attivare una didattica pratica legata al pensiero logico-computazionale e della robotica educativa.

Da un paio d'anni, in alcune classi di scuola primaria, l'Animatore Digitale segue il progetto Animazioni Digitali con cui vengono attivate lezioni laboratoriali finalizzate a promuovere il pensiero computazionale e ad avviare gli alunni al linguaggio di programmazione.

Obiettivi e traguardi per il triennio 2022-2025:

- avvicinare gli alunni a linguaggi di programmazione semplici e versatili
- sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti
- sviluppare le capacità logiche, creative e di iniziativa



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

personale;

- estendere il progetto ad un numero sempre maggiore di classi della scuola primaria;
- incentivare la partecipazione di ogni classe ad iniziative quali "Code Week", "*Ora del codice*", ecc
- organizzare workshop e/o laboratori per alunni e famiglie in orario extrascolastico, in collaborazione con Associazioni/Comitati dei genitori, Enti locali, Esperti esterni.

Titolo attività: #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

KIT "RoboCoop" (scuola primaria)

"RoboCoop" nasce dall'idea di innestare su un tessuto già vivo ed in movimento di "scuola 2.0" nuovi spunti e istanze che derivano dalle recenti interazioni con il mondo del *coding*, del *making*, della didattica del fare, con specifico riferimento alla scuola primaria. La realizzazione e la distribuzione del kit è stata possibile grazie alla decisione delle COOP operanti in Emilia di destinare a questa azione i fondi raccolti dai soci delle cooperative di consumo del distretto tirrenico dopo il sisma del 2012.

Il kit si compone di mini-robot per la didattica e di strumenti per programmarli. All'avvio del progetto sono state previsti sia incontri di formazione e che azioni di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

accompagnamento per i docenti. Il progetto è stato proposto a circa sessanta scuole dislocate nell'area emiliana colpita dal sisma. Il kit, agile ed essenziale, agevola la sperimentazione in piccoli gruppi di lavoro e permette di essere facilmente introdotto nella didattica quotidiana.

Kit Lego Education (scuola primaria e secondaria)

Scatenare le illimitate possibilità di design creativo dei progettisti di domani intorno ai temi della cittadinanza attiva, utilizzando i linguaggi di codifica Scratch e della codifica testuale con Python

Obiettivi e traguardi per il triennio 2022/2025:

- utilizzare docenti interni esperti nell'utilizzo dei kit in affiancamento ai neofiti per incentivare l'utilizzo della dotazione da parte di tutti i docenti della scuola primaria e secondaria.

Titolo attività: #14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE

Il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu", è basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione, i giovani, lo sport.

L'obiettivo del quadro DigCompEdu è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Alla luce delle 5 aree relative alle competenze dello studente, il nostro Istituto propone l'adozione di un Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale, sviluppato attraverso un coerente percorso verticale dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della secondaria di I grado.

[Allegato completo Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale](#)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #26 - Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel triennio precedente sono state gettate le basi per una graduale innovazione della didattica, ma alla luce di frequenti rinnovi dell'organico, resta necessario continuare l'azione di sostegno nei confronti del personale poco avvezzo all'utilizzo delle TIC nella pratica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica quotidiana.

A tale scopo, l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione Digitale, nel triennio 2022/2025, potranno sostenere i docenti più deboli con corsi di formazione di base e azioni di accompagnamento/formazione in classe; collaborare con tutti i docenti nella realizzazione di percorsi didattici integrati con le tecnologie; proporre eventi, lezioni aperte e laboratori per tutta la comunità scolastica; aggiornare e spronare la comunità scolastica a partecipare a concorsi, progetti o formazioni anche esterne alla scuola.

Titolo attività: #28 - Un Animatore
Digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale coordina le azioni di diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CORREGGIO 1 - REIC85300E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission dell'istituzione scolastica. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Al suo interno gli alunni possono confrontarsi con regole da rispettare e vivere, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere situazioni simili a quelle presenti in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

I nuclei concettuali della disciplina sono tre: 1) costituzione, diritto, legalità e solidarietà; 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e tutti i docenti, nel corso dell'anno scolastico, dovranno curarne l'attuazione. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da parte degli altri colleghi in modo da formulare la proposta di voto per ogni singolo alunno. Nella scuola primaria la valutazione dell'Educazione Civica sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo che sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi espressi nel Curricolo di Istituto di Educazione Civica.

Nella scuola secondaria di 1° grado, invece, il voto di Educazione Civica sarà espresso in decimi sia nel primo che nel secondo quadrimestre e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Anche



nella scuola secondaria di primo grado il giudizio espresso in decimi farà riferimento agli obiettivi espressi nel Curricolo di Istituto di Educazione Civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione-base-intermedio- avanzato).

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. n. 88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. "(art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62)". La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; se ne ribadisce quindi la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio di comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza e che per il nostro Istituto Comprensivo è stato desunto dal Curricolo di Educazione Civica. Come tale viene



stabilito dopo riflessione collegiale in sede di team docente. È frutto dell'osservazione che gli insegnanti effettuano sui bambini da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa, bagni) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche). La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Nel valutare il comportamento si terranno inoltre in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il senso di responsabilità;
- la collaborazione e i rapporti interpersonali;
- il rispetto delle regole condivise.

È evidente però che nessun bambino può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo giudizio, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi. Quello che si vuole suggerire è che il giudizio di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori e che, essendo espressa con un giudizio sintetico, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

SCUOLA SECONDARIA

Il giudizio del comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede alla stesura del giudizio considerando i seguenti indicatori:

- 1) comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle uscite didattiche;
- 2) rispetto del Regolamento di Istituto (utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; collaborazione con i docenti, con il personale ATA e con i compagni);
- 3) frequenza e puntualità;
- 4) interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- 5) svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a casa e a scuola.

In allegato le griglie di valutazione utilizzate per valutare il comportamento alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:



GRIGLIE COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifiche motivazioni. La proposta di non ammissione deve essere sottoposta al Consiglio di Interclasse Docenti. La decisione di non ammissione alla classe successiva sarà assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017). Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

1. l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno-a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
2. la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti;
3. la considerazione della situazione della classe ricevente tramite un confronto con i colleghi interessati.

La non ammissione di un alunno-a alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate;
- valutazione del team dei docenti, congiuntamente agli eventuali specialisti e alla famiglia, della proposta di non ammissione, specificando le motivazioni, in modo permettere l'attivazione di un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e maggiormente adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di ottemperare alla normativa vigente e garantire l'imparzialità e la trasparenza delle operazioni legate agli scrutini finali, si fissano i criteri che tutti i Consigli di classe sono tenuti ad osservare nel momento in cui devono decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, vale a dire che l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20).

Il Consiglio di Classe, tuttavia, può avvalersi della deroga qualora le assenze siano dovute a motivi



adeguatamente documentati e tali da consentire ai docenti di avere elementi di valutazione.

L'alunno, inoltre, non deve essere soggetto a sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Terminata questa fase, il Consiglio di Classe passa a valutare il processo di maturazione di ciascun alunno, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- progressi rispetto alla situazione di partenza
- situazioni particolari che abbiano potuto condizionare negativamente il percorso scolastico
- attenzione, partecipazione e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- collaborazione con i compagni e con gli insegnanti
- risultati delle attività di recupero
- presenza di una insufficienza grave (4) accompagnata da due lievi (5).

La non ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta quando:

- il numero delle assenze dell'allievo supera il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte ore annuale e le assenze sono dovute a motivi non adeguatamente documentati e non consentono ai docenti di avere elementi di valutazione;
- l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare di esclusione;
- le difficoltà riscontrate sono tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro;
- i docenti hanno attivato percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- il c. d. c ritiene che la non ammissione alla classe successiva possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà evidenziate.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno deve essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate (RELAZIONE DI NON AMMISSIONE)

Valutazione degli alunni con disabilità

Nel valutare l'esito scolastico i docenti sono tenuti a fare riferimento :

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi presenti nel PEI.

Valutazione degli alunni con DSA

Nel valutare l'esito scolastico i docenti sono tenuti a fare riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi presenti nel PDP.

Valutazione degli alunni stranieri

Nel valutare l'esito scolastico i docenti sono tenuti a prendere in considerazione i seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso dell'alunno
- lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno



- impegno, la partecipazione, socializzazione.

Comunicazione alle famiglie

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo, prima della data in cui avviene l'illustrazione delle schede di valutazione, il Coordinatore di Classe comunica telefonicamente alla famiglia l'esito dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Valgono gli stessi criteri espressi sopra per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORREGGIO "G. MARCONI" - REMM85301G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si propone di analizzare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.

Valutare l'alunno pertanto significa aiutarlo ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza di sé e guidarlo gradualmente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ai quali spetta anche la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi



collegiali.

Nel nostro Istituto Comprensivo esistono protocolli per la valutazione degli alunni stranieri che hanno difficoltà nella lingua italiana.

I bambini/ragazzi diversamente abili sono valutati sulla base degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per i bambini e i ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento si fa riferimento a quanto stabilito nel protocollo di accoglienza D.S.A. e si tiene conto del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Di qui la necessità di prevedere percorsi personalizzati che sono esplicitati nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che è uno strumento di auto riflessione delle scuole per agevolare la cultura dell'inclusione.

Alla luce delle recenti disposizioni normative, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto sono espressi in voti numerici indicati in decimi.

Allegato:

tabella valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. L'insegnamento è inserito nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. È compito del docente coordinatore di classe formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un voto, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.



La valutazione ha sempre una valenza educativa.

La formulazione del giudizio spetta all'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o del Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base alle Competenze di Cittadinanza e all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede alla stesura del giudizio considerando i seguenti indicatori:

- 1) comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle uscite didattiche;
- 2) rispetto del Regolamento di Istituto (utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; collaborazione con i docenti, con il personale ATA e con i compagni);
- 3) frequenza e puntualità;
- 4) interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- 5) svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a casa e a scuola.

Griglia dettagliata in allegato.

“È prevista la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249 1998)”.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO SECONDARIA 2021-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (come previsto nel PdM dell'I.C.). In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto ministeriale delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6c e 9 bis del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le



modalità definiti dal collegio docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.FRANCESCO D'ASSISI - REEE85301L

"G.RODARI" - CANTONA - REEE85302N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si propone di analizzare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.

Valutare l'alunno pertanto significa aiutarlo ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza di sé e guidarlo gradualmente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. In tal senso, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ai quali spetta anche la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Alla luce delle disposizioni normative, di cui all'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto-legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, dall'a.s. 2020/2021 le valutazioni periodiche e finali alla scuola primaria sono espresse con un giudizio descrittivo. La normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha avuto lo scopo di far



sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo passa attraverso la valutazione formativa che è una strategia didattica ed educativa. Questo significa che ha uno scopo ben preciso: migliorare sia l'insegnamento sia l'apprendimento. Essa chiede all'allievo di mettere alla prova le proprie acquisizioni e attiva uno scambio bidirezionale studente-docente in grado di far crescere entrambi.

Alla base di questo processo vi è il feedback, ossia il "meccanismo di ritorno" con il quale al soggetto valutato giunge l'informazione conseguente alla valutazione del proprio compito, della propria prestazione, dell'elaborato presentato.

La valutazione formativa orienta l'insegnamento, perché fornisce a chi insegna informazioni preziose per calibrare la successiva azione didattica.

Il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni dell'apprendimento che sono: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Questi livelli dovrebbero essere il riferimento per definire un giudizio sintetico al termine di ciascun anno scolastico, in modo da poter offrire agli allievi e alle famiglie informazioni coerenti di sintesi sugli andamenti scolastici nelle varie discipline.

Il giudizio descrittivo dovrebbe invece riprendere e rafforzare la già citata descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'allievo, prevista dal DL 62/2017, all'art. 3, comma 3. Come è possibile notare dai descrittori dei quattro livelli, la discriminazione avviene su elementi di carattere processuale e non solo su contenuti dell'apprendimento. Questo rende i quattro livelli particolarmente adatti alla sintesi di una descrizione complessa inerente a un processo di apprendimento durato un quadrimestre o un intero anno scolastico.

Le due espressioni della valutazione dovrebbero essere presentate insieme, in modo da dare a studenti e famiglie la chiarezza del giudizio sintetico insita nei quattro livelli certificativi delle



competenze e la potenza informativa del giudizio analitico per la riflessione su punti di forza e punti di debolezza della preparazione e la promozione di nuovi apprendimenti.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati, secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati gli obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede infatti una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020 e tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Sicuramente una modalità di valutazione formativa permette allo studente con DSA di essere parte attiva del proprio processo di apprendimento e consentirà ai docenti di valutare: i progressi ottenuti anche in relazione alle strategie personali utilizzate, l'impegno e il grado di partecipazione alle attività scolastiche, il livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati, i risultati delle attività di potenziamento, l'utilizzo consapevole, anche in riferimento all'età del bambino, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle relative competenze raggiunte.

Nel nostro Istituto Comprensivo esistono protocolli per la valutazione degli alunni stranieri che hanno difficoltà nella lingua italiana. Di qui la necessità di prevedere percorsi personalizzati che sono esplicitati nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che è uno strumento di auto riflessione delle scuole per agevolare la cultura dell'inclusione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 1 legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.



L'insegnamento è inserito nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente stabilisce le competenze di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono desumibili dal Curricolo di Educazione Civica di Istituto; questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno. È compito del docente referente di classe formulare la proposta di valutazione dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il giudizio di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio di comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza e che per il nostro IC è stato desunto dal Curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Come tale viene stabilito dopo riflessione collegiale in sede di team docente. È frutto dell'osservazione che gli insegnanti effettuano sui bambini da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport ...) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa, bagni ...) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Nel documento che segue tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori che tengono in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il senso di responsabilità;
- la collaborazione e i rapporti interpersonali;
- il rispetto delle regole condivise.

È evidente però che nessun bambino può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo giudizio, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi. Quello che si vuole suggerire è che il giudizio di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un giudizio sintetico, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

OTTIMO

- Forte motivazione e partecipazione attiva.
- Spiccato senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Ottimi rapporti interpersonali, di collaborazione e amicizia.



- Scrupoloso rispetto delle regole condivise.

DISTINTO

- Rilevante interesse e partecipazione attiva.
- Notevole senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Positivi rapporti interpersonali, di collaborazione e amicizia.
- Consapevole rispetto delle regole condivise.

BUONO

- Buona motivazione e interesse costante.
- Adeguato senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Buoni rapporti interpersonali, di collaborazione e amicizia.
- Rispetto delle regole condivise.

DISCRETO

- Sufficiente motivazione e interesse selettivo.
- Discreto senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Discreti rapporti interpersonali e di amicizia.
- Parziale rispetto delle regole condivise.

SUFFICIENTE

- Discontinuo interesse e partecipazione limitata.
- Sufficiente senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Rapporti interpersonali e di amicizia non sempre positivi.
- Faticoso rispetto delle regole condivise.

INSUFFICIENTE

- Completo disinteresse e mancata partecipazione.
- Comportamenti di particolare gravità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Mancanza di rispetto gravi nei confronti di compagni, docenti o altre persone presenti a scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale risulta che i livelli di apprendimento sono parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

L'azione educativa del nostro Istituto si fonda sul riconoscimento delle differenze e sull'uguaglianza delle opportunità. L'inclusione si costruisce anche attraverso una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione o razzismo e finalizzata alla promozione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza. Si opera allo scopo di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Per garantire una migliore qualità all'offerta formativa, le nostre scuole si impegnano alla piena realizzazione del diritto allo studio di ogni studente. Il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si esplica attraverso la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, documento in cui insegnanti, genitori ed eventuali specialisti dei Servizi coordinano le loro azioni nell'ottica della condivisione di obiettivi comuni. Le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 sono da anni impegnate nel difficile compito dell'integrazione degli alunni diversamente abili. La scuola s'impegna a garantire le condizioni operative necessarie affinché l'inserimento dei disabili nelle classi raggiunga il più alto grado d'integrazione possibile, e a promuovere una cultura dell'integrazione attraverso un costante dialogo tra scuola, famiglia, A.S.L., Servizi Sociali ed Enti Locali. L'integrazione scolastica delle persone con disabilità ha come finalità lo sviluppo delle loro potenzialità: nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nell'autonomia nelle aree sensoriale e motorio prassica e nell'apprendimento. Ciò deve avvenire attraverso le competenze di tutte le componenti e le professionalità coinvolte: l'equipe sociosanitaria dell'A.S.L., gli Enti Locali, le Istituzioni del territorio pubbliche e private, la famiglia, la scuola e la più grande risorsa: il gruppo classe. La scuola per garantire e favorire il successo scolastico dell'alunno disabile redige il Piano Educativo Individualizzato che è l'insieme delle scelte educativo-didattiche, dei progetti riabilitativi



e di socializzazione individualizzati, nonché le forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La scuola ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza da attuarsi dal momento dell'iscrizione degli alunni stranieri: esso prevede tutta una serie di interventi, anche di prima alfabetizzazione, che si devono attivare in concerto tra uffici amministrativi e docenza, in modo da accompagnarlo, nel modo più efficace e sereno possibile, nel nuovo contesto di vita assieme alla sua famiglia. All'interno dell'IC vengono realizzati progetti di rinforzo, recupero e potenziamento che prevedono l'intervento di docenti anche in orario aggiuntivo ed in orario extrascolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Migliorare le modalità di restituzione degli esiti relativi ai percorsi di potenziamento, recupero e rinforzo attraverso strumenti condivisi sia di monitoraggio dell'azioni che di verifica.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

PUNTI DI FORZA

Il Collegio dei Docenti, ad inizio anno scolastico, ha stabilito di riservare una quota del Fondo d'Istituto ai progetti finalizzati al recupero, al rinforzo delle abilità di base in ambito linguistico e logico-matematico. In tutte le classi prime della scuola primaria vengono somministrate prove standardizzate volte all'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. La maggior parte dei docenti ha adottato testi in formato misto (cartaceo e digitale) con possibilità di espansioni digitali o testi con allegati testi semplificati per alunni BES. Gli studenti vengono sollecitati ed aiutati a costruire mappe concettuali e mentali. Un plesso di scuola primaria ha scelto l'adozione alternativa al libro di testo ministeriale anche per favorire l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento. I due ordini di scuola utilizzano modalità di lavoro per gruppi di livello, per piccolo gruppo, per gruppo cooperativo e tutoraggio da parte dei pari per favorire l'acquisizione dei contenuti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Mancano risorse umane ed economiche finalizzate all'attuazione di percorsi di



potenziamento. Mancano momenti di contemporaneità oraria, in particolare nella scuola primaria per favorire la didattica laboratoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A seguito dell'individuazione dell'alunno come persona con una disabilità, gli specialisti dell'A.S.L., su richiesta della famiglia, redigono una Certificazione che attesta il tipo e il grado di disabilità e definiscono, successivamente, una Diagnosi Funzionale (D.F.) finalizzata sia all'individuazione delle potenzialità del bambino in tutte le aree sia al massimo recupero possibile. È sulla base di questo documento che i docenti, gli operatori dell'AUSL e i genitori predispongono il Profilo Dinamico. Profilo Dinamico Funzionale è uno strumento di osservazione dell'alunno disabile ed è la condizione preliminare per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, al quale è strettamente legato. Prevede la descrizione funzionale del soggetto in diversi ambiti e ipotizza per gli stessi, l'area prossimale di sviluppo (cioè quali abilità è possibile sviluppare attraverso l'intervento educativo-didattico). È dinamico perché descrive un soggetto in evoluzione e deve essere aggiornato in relazione ai cambiamenti che il soggetto manifesta. Le osservazioni, effettuate da tutti gli insegnanti



della classe, devono tenere conto della diagnosi clinica e funzionale elaborata dall'equipe sanitaria competente. A quest'osservazione fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato che è l'insieme delle scelte educativo-didattiche, dei progetti riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Tali progetti saranno definiti in termini di obiettivi, metodi, strategie, strumenti, modalità di verifica e di valutazione. È un progetto steso ogni anno sulla base delle rilevazioni attuate nel Profilo Dinamico Funzionale. Il Piano Educativo Individualizzato adottato dall'Istituto Comprensivo fa riferimento al modello elaborato in sede provinciale dagli organi preposti. Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato costituiscono, infatti, due documenti separati benché strettamente correlati. Ove possibile entrambi i documenti dovranno essere redatti entro il mese di dicembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare (Medico Specialista, Neuropsichiatria Infantile, Terapisti della Riabilitazione), gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora attivamente e costruttivamente con tutte le figure istituzionali coinvolte nella strutturazione e stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

L'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe. Se la disabilità grave non consente una valutazione come da «scheda valutativa» possono essere predisposti strumenti alternativi che possano riportare i progressi in relazione a macro-aree oppure ad una sola parte di quanto riportato nella scheda. La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone che si occupano del Progetto di vita di ogni alunno disabile. La valutazione va riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte previste nel PEI. La valutazione potrà anche essere espressa in decimi, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato. Il DM n. 742/2017 prevede che: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato." Il modello, dunque, laddove necessario, è accompagnato da una nota da cui si evince il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del PEI. Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare dei descrittori (rubriche, griglie ...) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto nella fase precedente all'uscita dal primo ciclo di istruzione, l'istituzione scolastica, in raccordo con il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi sociali e la famiglia, si impegna ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento della persona con disabilità alla vita adulta soprattutto per quanto concerne la scelta della scuola secondaria di secondo grado, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno.



Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020-21 l'I.C. ha attivato due progetti di Istruzione domiciliare a favore di alunni del nostro Istituto che, per motivi di salute, non possono frequentare in presenza.



Piano per la didattica digitale integrata

CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE

Il Curriculum è strutturato:

- per bienni: si tratta di una scansione temporale indicativa e non rigida. Alcune competenze ed attività si ripetono nei bienni, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti. Significativo è il terzo biennio, che aggancia fortemente l'ultimo anno della scuola primaria con il primo della scuola secondaria di primo grado, suggerendo così anche spunti per eventuali azioni di continuità tra i due ordini di scuola;
- secondo le 5 aree del DigComp: anche in questo caso, non può esservi una rigida separazione. Alcune competenze ed alcune attività si ripetono tra aree all'interno dello stesso o di diverso biennio, perché nella competenza digitale non avrebbe senso una netta separazione tra le aree;
- per sviluppo di competenza (prima colonna della progettazione): questa proposta vuole aiutare le scuole a tenere presente come una stessa area di competenza può svilupparsi in modo verticale ed orizzontale;
- per attività (seconda colonna della progettazione): si tratta di proposte non esaustive sul "come" la competenza può essere avviata, incrementata e agita;
- per esempi di risorse (terza colonna della progettazione): anche in questo caso, l'intento è quello di suggerire un ventaglio di supporti operativi (software, app, materiali, esempi...) che aiutino i docenti a realizzare attività in classe.

[CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE](#)

Allegati:

CURRICULUM PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito la Dirigente Scolastica si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permette il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che consente di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Genitori e le altre associazioni che promuovono iniziative culturali, le agenzie educative presenti sul territorio, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.



Struttura organizzativa interna

L'Istituto Comprensivo "Correggio 1" ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema ed è così composta:

- Staff di direzione, formato da due Collaboratori della Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, responsabili di plesso del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta della Dirigente Scolastica, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.
- Staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e dai docenti Coordinatori di interclasse e di classe per la scuola secondaria di I grado. I referenti di plesso si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- Funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.
- Funzioni di supporto alla didattica: referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (bullismo/cyber-bullismo, bisogni educativi speciali, formazione, intercultura).



- Funzioni di supporto ai docenti: Nucleo Interno di Valutazione (NIV), tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.
- Funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, animatore digitale.

Risorse umane ed economiche

Organizzazione delle risorse umane

Nel nostro IC le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. In alcuni casi le funzioni sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola,



partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

Inoltre, anche la divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

Organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite al nostro istituto le seguenti risorse:

- n. 1 docente di arte di scuola secondaria di I grado.
- n. 5 insegnanti di scuola primaria.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

Formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Reggio Emilia, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi



singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

Inclusione e disabilità

- strategie per sostenere l'apprendimento e la socializzazione di alunni con autismo;
- strategie per sostenere l'apprendimento e la socializzazione di alunni con comportamento oppositivo provocatorio.

Valutazione

- la nuova valutazione nella scuola primaria e il raccordo tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- la collaborazione dell'Istituto Comprensivo (classi campione) con la facoltà di Scienze della Formazione di Modena-Reggio o Bologna per progetti di ricerca e studio;
- il colloquio individuale nei processi di alleanza scuola-famiglia: scenari di alleanze educative e di dis-alleanze educative.

Competenze digitali

- competenze di base per organizzare lezioni in DDI;
- predisposizione di attività didattiche funzionali alla DDI.

Educazione civica

- educazione alla cultura della sostenibilità;
- iniziative di formazione e di aggiornamento per docenti e genitori riguardanti la crescita evolutiva degli alunni e il disagio sociale;
- iniziative di formazione e di aggiornamento per docenti e genitori riguardanti l'utilizzo improprio degli strumenti tecnologici (telefoni cellulari), con particolare riferimento agli aspetti normativi sulla privacy;
- scambi professionali e cooperazioni bilaterali per l'innovazione e le buone pratiche (Erasmus +, Scientix, assistenti di lingua).

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.



I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

Collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero istituto hanno a disposizione spazi fisici e virtuali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

Risorse economiche

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale dalle risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale (in parte attraverso le azioni di Isecs), a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature, e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti da Enti di varia natura (Associazione Genitori, Enti e Associazioni del territorio, reti di scuole, donazioni di privati cittadini).

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le



scuole del nostro istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale e operativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei.

Progetti per l'adeguamento delle infrastrutture:

CODICE	TITOLO	AZIONE	IMPORTO AUTORIZZATO
10.8.1.A1- FESRPN- EM-2015-23	Estensione della connettività LAN e WLAN a tutti gli ambienti della scuola ed estensione hotspot.	Realizzazione rete LAN/WLAN	€ 15.000
10.8.1.A3-	Tutti insieme ...	Ambienti	€ 22.000



FESRPON-EM-2015-95	DIGITALMENTE!	multimediali.	
10.8.6A-FESRPON-EM-2020-148	Smart Learning IC Correggio: distanti ma vicini.	Centri scolastici digitali.	€ 13.000
13.1.1A-FESRPON-EM-2021-67	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.	Realizzazione o potenziamento delle reti locali.	€ 47.647
13.1.2A-FESRPON-EM-2021-219	Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.	Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.	€ 58.367

Progetti per la formazione, inclusi quelli del Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione. Alcuni percorsi sono in corso di svolgimento durante l'a.s. 2021-2022.

CODICE	TITOLO	AZIONE	IMPORTO AUTORIZZATO
10.1.1A-FDRPOC-EM-2021-9	DivertiAMOci a scuola.	Interventi per il successo scolastico degli studenti.	€ 15.246
10.2.2A-FDRPOC-EM-	La scuola che ci piace.	Competenze di base.	€ 81.312



2021-7			
10.2.2A- FSEPON-EM- 2017-201	Teaching with technology.	Competenze di base.	€ 20.328
10.2.2A- FSEPON-EM- 2020-241	Insieme si riparte.	Competenze di base.	€ 15.529

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e ai materiali per l'igiene e la protezione, l'acquisto di materiali e dispositivi per garantire a tutti gli alunni l'accesso alla didattica a distanza (notebook, laptop, chiavette usb, materiale facilitato per alunni con DSA, libri di testo e altro materiale utile per facilitare l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola secondaria di primo grado
Compiti: - sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - fornisce supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo collaboratore e i coordinatori di plesso; - controlla le firme dei docenti presenti alle attività collegiali programmate; - gestisce i contatti con le famiglie; - supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; - coordinamento la vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).
Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola primaria
Compiti: - sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - fornisce supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - gestisce i contatti con le famiglie; - supporta il lavoro del

2



D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; - coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).

1° Collaboratore a presidio del funzionamento organizzativo e didattico della Scuola Secondaria I Grado "G. Marconi" Compiti: - sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - fornisce supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo-collaboratore e i coordinatori di plesso; - controlla le firme dei docenti presenti alle attività collegiali programmate; - gestisce i contatti con le famiglie; - supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; - coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).

2° Collaboratore a presidio del funzionamento organizzativo, funzionale e didattico della Scuola Primaria "San Francesco" Compiti: - sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - fornisce supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - gestisce i contatti con le famiglie; - supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; - coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

3



Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Compiti: - sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato; - coadiuva il D.S. nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il D.S.G.A.: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le



scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la



forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 euro; - redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti alla fornitura di servizi periodici.

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA/VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Obiettivi: coordinare le attività del Piano

Triennale dell'Offerta Formativa. Compiti: -

raccolta di informazioni relative ai bisogni

presenti e futuri dell'utenza e del territorio; -

individuazione di criteri, modalità e strumenti

per la verifica e valutazione del PTOF; -

predisposizione e diffusione della modulistica

relativa ai progetti aggiuntivi; - monitoraggio in

itinere e finale dei progetti aggiuntivi; - lettura

qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal

Funzione strumentale

monitoraggio; - coordinamento attività INVALSI; - 6

lettura e socializzazione dei dati relativi alla

valutazione del sistema INVALSI; -

approfondimento tematiche e iniziative relative

al processo di Valutazione nella scuola; -

coordinamento delle azioni del NIV per la

realizzazione del RAV; - elaborazione del

Rapporto di Autovalutazione e del Piano di

Miglioramento (*); - coordinamento delle

operazioni per la somministrazione delle prove

d'Istituto, di italiano, matematica e inglese, per il

I e II quadrimestre (classi quarte e quinte);

raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati

delle classi; - coordinamento delle attività di



rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica ed inglese, per il I e II quadrimestre (tutte le classi); raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; - predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; - realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curriculari (per classi parallele); - coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie; - analisi dei bisogni formativi del personale docente ed ATA e predisposizione del Piano Annuale di Formazione/Aggiornamento di Istituto; - referente per la valutazione. (*) in collaborazione con area 3 AREA 2 - SICUREZZA

Obiettivi: Incrementare la motivazione, la soddisfazione e la competenza professionale del personale scolastico

Compiti: - promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione; - favorire la diffusione di buone pratiche in tema di sicurezza; - coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione; - favorire la formazione e l'informazione del personale docente e ATA in merito alla sicurezza; - avviare piani di evacuazione per preparare gli studenti, i docenti e tutto il personale ad affrontare possibili circostanze di emergenza; - stimolare gli studenti affinché trasmettano ed applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con



atteggiamento consapevole; - collaborare con il DS per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali coinvolti nella sicurezza; - curare la documentazione specifica di settore; - tenere rapporti con l'RSPP d'istituto e aggiornarlo sulle situazioni che necessitano di interventi; - curare l'effettuazione di prove di evacuazione (almeno due all'anno) nei tre plessi; - coordinare e curare gli incontri sulla sicurezza con il DS, RSPP, RLS, medico competente; - distribuire al personale, se necessario, i Dispositivi per la Sicurezza Individuale e monitorarne il corretto uso e funzionamento.

AREA 3 – PTOF E NUOVE TECNOLOGIE

Obiettivi: Incrementare le competenze digitali del personale scolastico; coordinare la stesura e l'aggiornamento del PTOF; migliorare l'efficienza delle dotazioni tecnologiche dei plessi.

Compiti: - supporto per l'elaborazione di: Piani Annuali, Unità di Apprendimento, Prove d'ingresso, intermedie e finali, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola; - raccolta e cura della documentazione educativo didattica (archivio quinquennale); - elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento (*); -raccordo della progettazione curricolare Primaria-Secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"; - promozione di processi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica; - promozione di percorsi di ricerca sull'apprendimento per competenze per



la revisione del curricolo verticale; - verifica della dotazione (hardware e software) informatica presente nei plessi dell'Istituto Comprensivo; - valutazione dei bisogni e delle criticità in tutti i plessi; - monitoraggio e verifica della funzionalità delle attrezzature, pianificando interventi di ripristino e/o manutenzione e/o sostituzione delle dotazioni informatiche; - coordinamento degli interventi di manutenzione esterni; - supporto ai docenti nell'utilizzo delle dotazioni hardware e software; - aggiornamento e pubblicazione contenuti del sito d'Istituto; - amministrazione tecnica del sito; - amministrazione di alcune funzioni del Registro elettronico; - supporto ai docenti su nuove funzionalità del Registro elettronico. (*) in collaborazione con area 1 AREA 4 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CON CITTADINANZA STRANIERA (INTERCULTURA) Obiettivi: Promuovere benessere e centralità degli studenti Compiti: - elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività rivolte agli studenti non italofoni e monitoraggio delle stesse; - partecipazione ai lavori della Commissione GLL; - stesura PAI in collaborazione con la funzione strumentale dell'area GLH; - progettazione e realizzazione delle attività volte a sostenere scelte di natura interculturale; - raccolta e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni stranieri; - individuazione di strategie di integrazione per gli alunni stranieri e cura dei rapporti con le famiglie; - coordinamento di progetti di mediazione linguistica; - definizione di modalità di documentazione dei percorsi didattici



individualizzati e personalizzati; - coordinamento delle attività ministeriali e di quelle organizzate in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio; - predisposizione delle comunicazioni per il personale inerenti all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative finalizzate all'integrazione e all'accoglienza degli alunni con cittadinanza straniera; - coordinamento e verifica delle procedure di accoglienza dell'alunno straniero in base al protocollo stabilito dall'Istituto; - coordinamento delle attività di continuità scuola dell'infanzia-primaria; - coordinamento delle attività di continuità scuola primaria-secondaria; - coordinamento e gestione delle attività di accoglienza di inizio anno scolastico (settembre) per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; - organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni non italofoni. (*) in collaborazione con area 5 e 6 AREA 5 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CON DSA/BES Obiettivi: Promuovere benessere e centralità degli studenti Compiti: - definizione delle modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES; - supporto ai docenti e ai Consigli di classe per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali ed eventuale collaborazione/consulenza alla stesura di un PDP. - promozione di rapporti collaborativi tra docenti e famiglie; - attivazione di forme di monitoraggio delle azioni messe in atto per la riproduzione di buone pratiche (doposcuola specialistici, attività di screening, etc); - raccolta ed esame della documentazione (certificazione



diagnostica/segnalazione) per l'aggiornamento del fascicolo personale e pianificazione delle attività/progetti/strategie ad hoc; - cura dei rapporti con eventuali figure professionali (specialisti) e Enti locali; - cura della richiesta d'acquisto di materiale didattico per alunni stranieri e con BES; - coordinamento delle attività ministeriali e di quelle organizzate in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio; - coordinamento e gestione delle attività di accoglienza e continuità per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; - organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali; - componente Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. (*) in collaborazione con area 4 e 6 AREA 6 - INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA Obiettivi: Promuovere benessere e centralità degli studenti, favorire l'integrazione, curare il progetto di vita per gli alunni con disabilità. Compiti: - coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e gestione del Piano Annuale Inclusione; - accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno; - supervisione e consulenza ai docenti per la compilazione della documentazione relativa agli alunni DA (PEI, PDV, DF, Relazioni finali). - progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto per alunni diversamente abili; - predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano educativi individualizzati; - coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socioeducativi, gli enti locali e le associazioni del territorio; -



delega a partecipare ai tavoli di zona distrettuali sull'handicap; - compilazione di statistiche per il Miur, Istat e Isecs; - raccordo con la NPI e con l'ASL zonale; - raccordo con l'ente locale per i servizi educativi comunali scolastici (Isecs); - cura dei bandi per acquisto sussidi, anche attraverso il CTS; - supporto nella compilazione dei dati nel portale SIDI; - compilazione dei file excel da inviare all'UST di Reggio; - gestione di progetti di passaggio (progetti ponte) da un grado all'altro di scuola; - sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione; - promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola; - supporto e guida ai docenti sulle indicazioni provenienti dagli Uffici Scolastici e dagli enti locali in merito alle iniziative relative agli alunni diversamente abili; - coordinamento e gestione delle attività connesse ai progetti di istruzione domiciliare e parentale; - ricognizione del materiale didattico presente nei diversi plessi; - supporto, incontri e consulenza alle famiglie degli alunni diversamente abili; - stesura e raccolta di progetti finalizzati all'inclusione e delle relazioni finali; - elaborazione di prospetti riepilogativi per la richiesta di organico di sostegno e di ore di personale educativo assistenziale; (*) in collaborazione con area 4 e 5

Responsabile di plesso

Compiti: - ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori; - cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie alla docente

6



	<p>referente sulla sicurezza e alla Dirigente Scolastica; - elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione; - diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento; - raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza; - gestione dei rapporti con l'utenza, con informazione alla Dirigenza; - coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; - sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Controllare e monitorare la funzionalità dei laboratori di scienze, arte, musica, tecnologia e scienze motorie. - Monitorare il materiale presente e predisporre liste per eventuali acquisti.</p>	5
Animatore digitale	<p>Secondo quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, all'Animatore Digitale viene richiesto di sviluppare una progettualità di azioni all'interno di tre ambiti specifici: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,</p>	1



anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale, inoltre, coordina le azioni di diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola partendo dall'analisi dei bisogni per concentrare e finalizzare la formazione; collabora con l'intero staff e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; coordina i progetti PON relativi all'ambito digitale.

Team digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

2



SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referenti d'Istituto

Referente d'Istituto per le attività di formazione docenti. Compiti: - progettazione ed organizzazione di iniziative di aggiornamento del personale, anche in rete con altre scuole; - elaborazione di questionari per la rilevazione dei bisogni; - elaborazione di un Piano Triennale di Formazione dell'istituto; - coordinamento di tutte le attività di formazione del personale, con aggiornamento di elenchi e documenti; - gestione di piattaforme digitali in collaborazione con AD; - coordinamento delle attività dei docenti tutor del personale neo-immesso in ruolo; - verifica e monitoraggio dell'efficacia delle azioni di formazione mediante verifiche in itinere e finali dei percorsi attivati; - supporto ai docenti in anno di formazione/prova e ai relativi tutor; - pianificazione dell'azione informativa e

5



formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti; - gestione e archivio della documentazione prodotta dai vari relatori/docenti esperti/formatori, in relazione alle attività formative svolte nella scuola; - raccordo e collaborazione con le FF.SS. e collaboratori del DS; - elaborazione di proposte per il potenziamento dell'offerta formativa in ottica pluriennale. Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Compiti: - comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - progettazione di attività specifiche di formazione; - attività di prevenzione per alunno, dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. Referente d'Istituto per le attività di orientamento. Compiti: - coordinamento delle attività di ambito; - supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; - promozione di iniziative di formazione e sperimentazione didattica; - monitoraggio e verifica delle azioni attivate nell'ambito specifico e in relazione alla documentazione prodotta. Referente d'Istituto per lo "Sportello psicologico". Compiti: - coordinare le azioni di supporto fornite dalla psicologa scolastica; - gestire gli appuntamenti con docenti, genitori, alunni. Referente d'Istituto per l'Educazione Stradale. Compiti: - promuovere una maggior consapevolezza dei pericoli legati alla strada; -



coinvolgere gli studenti con l'ideazione e la realizzazione di video sulla sicurezza stradale; - favorire discussioni e confronti sul suicidio stradale e l'omissione di soccorso; - sensibilizzare gli studenti affinché non sottovalutino le conseguenze penali o fisiche di incidenti stradali; - collaborare con le forze di Polizia stradale; - collaborare con altre istituzioni come l'A.C.I. o l'Osservatorio Regionale dell'Emilia-Romagna della Sicurezza Stradale.

Coordinatori di
classe/interclasse

Compiti: - presiedere il Consiglio di classe/interclasse in assenza e/o su delega del dirigente scolastico; - coordinare l'attività del Consiglio di classe/interclasse sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; - coordinare la discussione dei consigli di classe/interclasse: il coordinatore controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; chiede che il gruppo rispetto ad un problema definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando; riassume e sintetizza le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione; - curare la puntuale e corretta tenuta degli atti del Consiglio; - cooperare con il Responsabile di plesso; - predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe/interclasse, la programmazione didattica annuale e settimanale; - relazionare in merito all'andamento generale della classe singola o classi parallele; - informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe/interclasse; - puntuale controllo del

26



registro elettronico e del registro uso evacuazione; - presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; - richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustificiche delle assenze; - controllare che gli alunni abbiano fatto firmare le comunicazioni scuola-famiglia; - occuparsi della stesura del piano didattico della classe; - tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della/e classe/i tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/interclasse, facendo presente eventuali problemi emersi; - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, ed in modo particolare con i genitori di alunni in difficoltà; - informare il DS sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari; - proporre, in sede di scrutinio, il giudizio di comportamento e controllare il tabellone con tutte le valutazioni della classe; - collaborare con gli altri coordinatori delle classi parallele nella definizione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; - in caso di assenza del segretario, affidare i compiti di verbalizzante ad altro



docente; - in caso di sua assenza, i compiti del Presidente sono rilevati dal membro più anziano del Consiglio; - controllare il documento di valutazione prima della visione/consegna alle famiglie; - convocare i genitori degli alunni che presentano situazioni di particolare gravità, al fine di trovare delle strategie comuni finalizzate al recupero sia didattico che comportamentale dell'allievo.

Nucleo Interno di
Valutazione

Compiti: - stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; - monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.; - tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; - redazione del Bilancio sociale.

12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di supporto alla didattica quotidiana, con particolare riferimento agli alunni con BES.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progetti di recupero/potenziamento alunni classi
terze, da utilizzare anche in vista dell'esame
finale

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Compiti: - sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato; - coadiuva il D.S. nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il D.S.G.A.: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda



finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 – CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 euro; - redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti alla fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

- tenuta del registro protocollo - gestione della posta (anche elettronica) - archiviazione



Ufficio acquisti

- liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale; - retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute; - adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali, ecc. Elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti

Ufficio per la didattica

- iscrizioni - trasferimenti - esami - rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni - rilascio diplomi - gestione esonero tasse scolastiche - gestione infortuni alunni - gestione assenze alunni - tenuta fascicoli, registri ecc

Ufficio per il personale A.T.D.

- stipula contratti di assunzione - assunzioni in servizio - gestione periodo di prova, documenti di rito • compilazione certificati di servizio • autorizzazione esercizio libera professione • decreti di congedo e aspettativa • inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera • procedimenti disciplinari • procedimenti pensionistici • tenuta dei fascicoli

Gestione del magazzino

- tenuta degli inventari - discarico - passaggio di consegne • redazione preventivi e acquisizioni offerte • emissione buoni d'ordine, gestione mercato elettronico • tenuta dei registri di magazzino • impianto della contabilità di magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico iccorreggio1.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Gestione delle funzioni miste del personale ATA (ISECS)

Azioni realizzate/da realizzare • Gestione Funzioni miste personale ATA/servizi integrativi

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione tra l'ISECS del Comune di Correggio e l'Istituto Comprensivo "Correggio 1" mira a coprire i seguenti servizi:

- servizio pre-scuola (vigilanza e intrattenimento degli alunni a partire dalle 7:30 all'inizio delle lezioni) per i plessi San Francesco e Cantona;
- servizio post-scuola (vigilanza e intrattenimento degli alunni dalla fine delle lezioni alle 13:20) per il plesso San Francesco;
- servizio mensa per le classi a tempo pieno nei due plessi San Francesco e Rodari-Cantona;
- fornitura personale educativo assistenziale (PEA), sui singoli bambini disabili nelle scuole primarie e secondaria di I grado;
- contributi per le spese di funzionamento degli uffici e per i pasti gratuiti consumati dal



personale scolastico;

- diritto allo studio e qualificazione, in particolar modo nel campo dell'alfabetizzazione alunni migranti.

Denominazione della rete: SS9 - Un viaggio sonoro lungo la via Emilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto denominato: "SS9 - Un viaggio sonoro lungo la via Emilia", che si pone l'obiettivo di promuovere l'eccellenza musicale emiliano-romagnola, raccontare la storia della regione Emilia Romagna attraverso musiche e letture di artisti, espressione del territorio regionale, valorizzando la nostra scuola e in particolare l'indirizzo musicale.

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio



formativo Università di Modena e Reggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

L'istituto ha attivato una convenzione con Uni.Mo.Re finalizzata a consentire lo svolgimento di tirocini formativi per studenti iscritti alla facoltà di Scienza della formazione primaria.

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio formativo Università di Parma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

L'istituto "Correggio 1" ha attivato una convenzione con l'Università di Parma finalizzato a consentire lo svolgimento di ore di tirocinio per studenti iscritti ai corsi universitari

Denominazione della rete: Rete amico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nasce con l'obiettivo di affiancare le scuole nella formazione di una cultura della



valutazione intesa come conoscenza, valorizzazione, miglioramento, benchlearning.

Denominazione della rete: Facilità di apprendimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Screening per individuare alunni con DSA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito della rete, si realizzerà un progetto rivolto a tutti gli alunni delle prime due classi primarie per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento.

Denominazione della rete: CLERB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete di scopo tra le Scuole della Rete CLERB ha il fine di condividere linee ed azioni comuni relative alla progettazione e la realizzazione di attività e di servizi, aventi lo scopo di perseguire obiettivi gli obiettivi strategici per la scuola nell'ambito del Progetto Steam4Art, a seguito dell'Avviso pubblico prot. n. 12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali"



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La classe come laboratorio di scrittura e lettura - Writing and Reading Workshop

La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti riflessivi, metodologici e pratici per trasformare la classe in un laboratorio di scrittura e lettura e per porre le basi per dare vita ad una comunità di scrittori e lettori, un ambiente di apprendimento in cui l'accento sia posto più sul processo che sul prodotto ma in cui non si trascuri alcun aspetto della scrittura e della lettura, tanto meno quello formale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti di lingua italiana dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dislessia Amica - livello avanzato

Obiettivo del corso è ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. La



formazione consiste in un percorso gratuito su piattaforma e-learning fruibile da tutti gli istituti scolastici italiani ed accessibile a tutti i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Modalità e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Formazione generale di base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale scolastico privo di formazione

Modalità di lavoro

• Modalità e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Formazione di base sugli adempimenti privacy alla luce del GDPR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Make Learning and Thinking Visible

Questo corso intende dare ai docenti gli strumenti metodologici e pratici per poter fruire di applicazioni utili alla creazione di percorsi virtuali e mondi aumentati a costo zero, ma anche per mettere gli stessi studenti nelle condizioni di diventare autori di applicazioni di questo genere, all'interno di ambienti di apprendimento cooperativi. L'uso ragionato ma creativo, condiviso e ben



progettato di strumenti e semplici applicazioni digitali, facili da usare da parte dei docenti e in grado di appassionare, sfidare e coinvolgere studenti di ogni età, è la chiave per creare nuove modalità di apprendimento basate sulla realtà virtuale/aumentata, e portare in classe sorriso, entusiasmo e partecipazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Il team di docenti che si occupa della formazione in servizio per l'anno scolastico 2021-22 ha messo in evidenza alcune aree su cui soffermarsi in maniera più urgente e propone ai colleghi dell'Istituto Comprensivo un sondaggio al fine di potere focalizzare la scelta formativa per l'anno scolastico in corso.

Aree individuate per l'analisi dei bisogni formativi:

Inclusione e disabilità

- strategie per sostenere l'apprendimento e la socializzazione di alunni con autismo;
- strategie per sostenere l'apprendimento e la socializzazione di alunni con comportamento oppositivo provocatorio

Valutazione

- la nuova valutazione nella scuola primaria e il raccordo tra scuola primaria e secondaria di 1^a grado;



- la collaborazione dell'Istituto Comprensivo (classi - campione) con la facoltà di scienze della formazione di Modena-Reggio o Bologna per progetti di ricerca e studio;
- il colloquio individuale nei processi di alleanza scuola-famiglia: scenari di alleanze educative e di dis-alleanze educative.

Competenze digitali

- competenze di base per organizzare lezioni in DDI;
- predisposizione di attività didattiche funzionali alla DDI.

Educazione civica

- educazione alla cultura della sostenibilità;
- iniziative di formazione e di aggiornamento per docenti e genitori riguardanti la crescita evolutiva degli alunni e il disagio sociale;
- iniziative di formazione e di aggiornamento per docenti e genitori riguardanti l'utilizzo improprio degli strumenti tecnologici; (telefoni cellulari), con particolare riferimento agli aspetti normativi sulla privacy;
- scambi professionali e cooperazioni bilaterali per l'innovazione e le buone pratiche (erasmus +, scientix , assistenti di lingua).



Piano di formazione del personale ATA

Corso base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA sprovvisto di specifica formazione

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Modena e Reggio

Formazione privacy

Descrizione dell'attività di formazione Privacy

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Corporate Studio S.r.l. (DPO)